

2017



# PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE
2. RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
3. SCHEMA DI BILANCIO
4. NOTA INTEGRATIVA
5. RENDICONTO FINANZIARIO
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**TEATRO  
STABILE  
TORINO**



## FASCICOLO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017

### INDEX

<b>1. Relazione sulla gestione</b>	pag. 2
1.1. Funzioni, posizionamento, risultati	pag. 2
1.2. La nuova struttura organizzativa	pag. 6
1.3. Il progetto artistico	pag. 7
1.4. Innovatività dei progetti e sostegno al rischio culturale	pag. 9
1.5. La multidisciplinarietà e il festival Torinodanza	pag. 10
1.6. I rapporti con università e scuole	pag. 12
1.7. Audience development e promozione	pag. 13
1.8. Strategie di comunicazione e marketing	pag. 14
1.9. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	pag. 16
1.10. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	pag. 17
1.11. Composizione e analisi dei ricavi	pag. 18
1.12. Composizione e analisi dei costi	pag. 20
1.13. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio	pag. 23
1.14. Informazioni su ambiente e personale	pag. 25
1.15. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni	pag. 27
1.16. L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
1.17. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio	pag. 28
<b>2. Riclassificazione gestionale del Conto Economico</b>	pag. 29
<b>3. Schema di bilancio</b>	pag. 39
<b>4. Nota integrativa</b>	pag. 49
<b>5. Rendiconto finanziario</b>	pag. 69
<b>6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti</b>	pag. 71



## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1.1. Funzioni, posizionamento, risultati

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di 2.091 euro e con tutti gli indicatori chiave di prestazione in forte progresso rispetto al precedente. Alla competitività della dimensione quantitativa si accompagna un riconoscimento significativo dal punto di vista artistico che consolida il posizionamento e certifica la qualità della nostra attività a livello internazionale: lo Stabile è stato invitato a far parte – unico teatro italiano – del prestigioso network Mito 21, un think tank composto dai più prestigiosi teatri europei tra i quali Odéon di Parigi, National Theatre di Londra, Berliner Ensemble e Deutsches Theater di Berlino, Dramaten di Stoccolma, Royal Theatre di Copenhagen, Teatro delle Nazioni di Mosca, Katona di Budapest, Toneelgroep di Amsterdam, coi quali si stanno stringendo accordi di coprogettazione, coproduzione e scambio nel prossimo triennio.

Confrontando i risultati del 2016 con quelli del 2017, sul fronte dei ricavi dell'attività gli incassi lordi al botteghino passano da 1,95 a 2,3 milioni di euro, facendo segnare un aumento del 19%, mentre il fatturato netto per la vendita di spettacoli a terzi e per rientri da coproduzioni cresce da 1.052.963 a 1.842.444 euro, ossia del 75%. Altrettanto significativo è l'aumento degli spettatori in sede: si passa infatti dalle n. 137.382 presenze del 2016 alle n. 158.643 presenze del 2017, in progresso del 15%. In aumento anche il numero delle recite di produzione e coproduzione, n. 358 (di cui n. 231 in sede, n. 16 in Piemonte, n. 111 in Italia e all'estero), il numero delle recite ospiti, n. 280, e il numero degli spettatori fuori sede, pari a n. 62.477. Tra spettacoli prodotti, coprodotti e ospitati, in sede e fuori sede, compresi quelli del festival Torinodanza, nel 2017 lo Stabile ha aperto il sipario n. 638 volte, in crescita del 13% rispetto al 2016. Infine nel 2017 lo Stabile e Torinodanza si sono confermati al vertice delle classifiche del MiBACT sia tra i teatri nazionali sia tra i festival disciplinari ed entrambi hanno visto crescere del 7% il contributo Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo) rispetto all'anno precedente, totalizzando 2.828.734 Euro.

Tali risultati hanno consentito al Teatro non solo di assorbire un forte taglio dei contributi pubblici ma addirittura di consolidare le proprie funzioni di presidio culturale permanente al servizio della comunità; incassi e fatturato, contributo Fus, affluenza di spettatori e produttività hanno toccato livelli mai conseguiti prima nella storia dello Stabile, grazie all'accoglienza riservata alle nostre proposte, che pur incontrando il favore del pubblico più ampio non hanno mai rinunciato al "rischio culturale" che coniuga in modo dosato e sapiente il repertorio dei grandi classici alle proposte di drammaturgia contemporanea ai capolavori della scena europea.

Indicatori anno 2017		aumento % su 2016
spettatori in sede	n. 158.643	+ 15%
spettatori in tournée	n. 62.477	+ 8%
spettatori totali (in sede e in tournée)	n. 221.120	+ 13%
recite totali (prodotte, coprodotte, ospitate)	n. 638	+ 13%
ricavi lordi da bigliettazione	€ 2.309.173	+ 19%
fatturato vendita spettacoli e rientri da coproduzione	€ 1.842.444	+ 75%

E proprio sul fronte della progettazione culturale, negli ultimi mesi del 2017 sono maturate le condizioni per un totale ricambio dei vertici artistici del Teatro: dal 1° gennaio 2018 sono infatti operativi Valerio Binasco in qualità di Direttore artistico dello Stabile, Anna Cremonini quale Direttrice artistica del festival Torinodanza, Gabriele Vacis nel ruolo di Direttore della Scuola per attori, Fausto Paravidino in quello di Drammaturgo residente. Insieme costituiscono una squadra d'eccellenza, ambiziosa e affiatata, che saprà ridefinire l'identità culturale dello Stabile e perfezionare l'integrazione tra i vari ambiti dell'attività istituzionale: produzione, programmazione, formazione e ricerca.

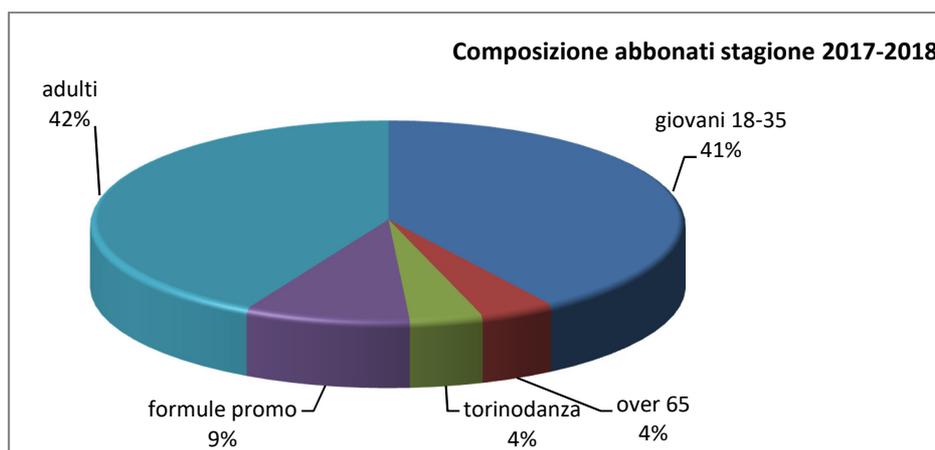
Questa molteplicità di funzioni contribuisce a fare del nostro Teatro Nazionale una vera e propria fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo, in funzione undici mesi all'anno, che organizza il festival Torinodanza, eroga formazione professionale con la Scuola per attori, sostiene progetti di ricerca e pubblicazioni scientifiche con il Centro Studi insieme all'Università, coordina l'ufficio Torino Arti Performative, conserva e valorizza edifici teatrali di pregio storico e architettonico.



Sul fronte gestionale, si è ulteriormente consolidata una struttura dei costi orientata verso l'attività artistica, culturale, di formazione e ricerca, alla quale vengono destinati 7.129.140 euro, pari a poco meno del 53% del valore della produzione, mentre i costi fissi del personale dipendente assorbono circa il 22% del bilancio. Sul fronte dei ricavi, sono in perfetto equilibrio i contributi delle pubbliche amministrazioni (Fus-MiBACT, Città di Torino, Regione Piemonte, Città di Moncalieri) pari a 6.637.734 euro, e i ricavi propri, le sponsorizzazioni, il fatturato e i contributi privati, pari a 6.682.408 euro, cui si aggiungono 151.740 euro di Fondi europei destinati a progetti specifici.

La continua implementazione e la compliance del Modello ex d.lgs 231/2001 e del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza, oltre al rinnovo della certificazione BS OHSAS 18001, sono strumenti di efficientamento organizzativo e di ottimizzazione dei processi produttivi che migliorano i servizi offerti e consolidano il “profitto sociale”.

Anche nel 2017 lo Stabile ha confermato il proprio impegno nel garantire l'accessibilità più ampia alla comunità di riferimento, cercando di abbattere le barriere di accesso con strumenti innovativi per coinvolgere anche i cittadini meno abbienti. La composizione degli abbonati, che riflette il profilo del nostro pubblico, illustra bene la differenziazione di target per anagrafe, censo, formazione e provenienza e la capacità di intercettare la curva della domanda. Su 17.900 abbonati (al 28 marzo 2018, a campagna abbonamenti ancora in corso) il pubblico giovane dai 18 ai 35 anni si conferma molto partecipativo con n. 7.311 abbonati pari al 41%, gli adulti che prediligono abbonamenti economicamente più impegnativi sono n. 7.542, ossia il 42%, i restanti abbonati si dividono tra il festival Torinodanza (n. 708), over 65 (n. 726) e altre formule promozionali.



Sul fronte delle azioni a sostegno di fasce di pubblico svantaggiate, anche nel 2017 si segnala un'iniziativa che si pone come best-practice sociale. Lo Stabile, grazie al sostegno della Fondazione CRT, ha replicato lo stanziamento di una dotazione destinata a pagare abbonamenti distribuiti gratuitamente a classi economicamente svantaggiate e socialmente deboli e a nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei. Attraverso canali specifici e procedure trasparenti e oggettive l'iniziativa è stata promossa con il duplice obiettivo di accrescere l'accessibilità agli spettacoli sia da parte di spettatori che non potrebbero permettersi di pagare un biglietto seppure scontato, sia da parte di cittadini che per tradizioni culturali di provenienza non considerano il teatro una priorità. In tal modo lo Stabile si è posto come ambiente di integrazione, di welfare, di condivisione di valori in cui maturare il senso di appartenenza ad una comunità. In progresso è il numero di spettatori – oltre n. 5.200 – che hanno scelto di abbonarsi via web, a conferma della capacità di attrarre un pubblico dinamico e attento alle nuove tecnologie che premia gli investimenti fatti dallo Stabile per sviluppare il marketing plan attraverso il web-marketing, i social network, l'e-commerce e la Carta Stabile quale strumento di CRM.

La tabella che segue compara i dati più rilevanti del 2014, 2015, 2016 e 2017 ai fini della definizione del contributo FUS.

	2014	2015	2016	2017
<b>PRODUZIONE</b>				
<b>TOTALE RECITE DI PRODUZIONE</b>	313	315	354	358
<b>SPETTACOLI DI NUOVA PRODUZIONE</b>				
NUMERO SPETTACOLI	6	10	14	10
di cui coproduzioni	3	4	3	3
<b>TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)</b>	158	309	319	265
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	101	222	200	207
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	36	42	0
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	3	17	13	6
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	48	30	51	52
Numero g.te recitative in tournée all'estero	6	4	9	0
<b>RIPRESE</b>				
NUMERO SPETTACOLI RIPRESI	5	1	2	6
di cui coproduzioni	3	0	0	2
<b>TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)</b>	155	6	35	93
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	74	0	7	22
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	0	0	4
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	0	0	1	14
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	79	6	28	53
Numero g.te recitative in tournée all'estero	2	0	0	0
<b>LAVORO</b>				
<b>LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA ARTISTICA</b>				
Numero lavoratori	91	117	132	195
Numero g.te lavorative	5.832	7.438	8.398	8.074
<b>LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA TECNICA</b>				
Numero lavoratori	51	57	39	97
Numero g.te lavorative	2.763	3.470	2.487	3.506
<b>LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO</b>				
Numero tecnici e addetti alla produzione	39	39	38	42
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	11.564	11.856	11.539	11.928
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello, inclusi dirigenti)	18	18	18	14
Numero g.te lavorative impiegati	5.614	5.928	5.564	3.993
<b>LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO</b>				
Numero tecnici e addetti alla produzione	0	0	0	1
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	0	0	0	176
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello inclusi dirigenti)	1	2	0	0
Numero g.te lavorative impiegati	134	261	0	0
<b>TOTALI</b>				
Numero lavoratori	200	233	227	349
Numero g.te lavorative	25.907	28.953	27.988	27.677
<b>CONSULENTI COLLABORATORI</b>				
Numero collaboratori	1	1	1	1

## 1.2. La nuova struttura organizzativa

Il capitale umano è il principale fattore della produzione del nostro Teatro e come tale incide significativamente sia nell'efficienza dei processi produttivi sia nella struttura dei costi. Perciò da anni viene condotta un'attenta politica di gestione del personale con l'obiettivo di valorizzarne le competenze e ottimizzarne il rendimento. Nel corso dell'anno 2017 si è resa necessaria una revisione della struttura organizzativa in seguito alla quiescenza di cinque risorse inquadrare in posizione apicale e alla contestuale necessità di ridurre strutturalmente i costi di gestione. Si è proceduto alla riassegnazione di funzioni svolte dal personale in uscita, all'aggiornamento o all'ampliamento delle mansioni attualmente svolte dalle risorse interne coinvolte nella riorganizzazione, all'immissione di una professionalità esterna in qualità di Responsabile dell'area tecnica e RSPP, infine la sostituzione di una risorsa in possesso dei requisiti di categoria protetta ex L. 68/99.

Obiettivi della riorganizzazione sono stati il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale; l'efficientamento della gestione operativa e dei processi produttivi, anche per conseguire un monitoraggio ancora più attento dei costi e una pianificazione più efficace dell'impiego delle risorse; il ricambio generazionale nelle posizioni di responsabilità; una più specifica, aggiornata e superiore qualificazione tecnica; la valorizzazione di risorse umane interne attraverso avanzamenti di carriera che ne premiano l'impegno, il profitto, la competenza, l'esperienza acquisita e ne aumentino la motivazione (come previsto dal Codice etico); la maggiore sostenibilità economica già a breve termine attraverso un apprezzabile taglio dei costi fissi del personale dipendente.

Il nuovo organigramma ha adottato un modello che ibrida la struttura organizzativa funzionale con la struttura organizzativa a matrice, con l'obiettivo di aumentare la flessibilità dei processi aziendali introducendo sistemi di "produzione snella" (*lean management*), eliminando compiti ridondanti, riducendo i livelli gerarchici. La gerarchia lascia spazio alla partecipazione trasversale e le barriere specialistico-funzionali diventano più liquide di fronte a gruppi di lavoro impegnati in un sistema integrato di gestione dei progetti e condivisione delle informazioni. La struttura, riorganizzata con l'approccio per processi, migliora il coordinamento tra le unità operative attraverso l'introduzione di figure come il project manager, ossia un coordinatore non gerarchico che rafforza i rapporti "orizzontali", oppure come il team interfunzionale, composto da persone con competenze ampie appartenenti ad Aree diverse che lavorano sui processi chiave per migliorare le prestazioni avendo piena consapevolezza degli obiettivi da raggiungere.

L'impatto funzionale ed economico della riorganizzazione è stato significativo già nel 2017 anche se se ne potranno godere pienamente i benefici a medio termine. Affinché la riorganizzazione potesse compiersi nel modo più armonico ed efficiente, si sono pianificati percorsi di formazione delle risorse coinvolte per aggiornare e potenziare le competenze tecnico-professionali e per implementare quelle relazionali attraverso seminari di team-building ed empowerment.

### 1.3. Il progetto artistico

Nel corso dell'esercizio in esame è stato portato a compimento il progetto triennale 2015-2017 con una lunga serie di produzioni nazionali e internazionali, che si sono intrecciate e incontrate per offrire al nostro pubblico uno specchio della nostra contemporaneità. Un mondo complesso, che dal micro al macro sembra sempre più destinato inesorabilmente a raggiungere presto quella dimensione G-Zero – contrapposta all'attuale leadership G-20 – prevista e descritta da tempo da molti analisti: nessuna guida, feroci individualismi, chiusura delle frontiere, scontri culturali e l'inevitabile sgretolamento del sogno di un mercato globale ricco di opportunità. Uno scenario critico, che si è specchiato nella rivoluzione che divora se stessa in *Morte di Danton*, nelle tensioni multiculturali che deflagrano nel salotto borghese descritto da Ayad Akhtar nel suo pluripremiato *Disgraced*, ma anche nel violento esercizio del potere e della giustizia di Antonio Barracano, quel *Sindaco del rione Sanità*, che Martone, al suo primo incontro con Eduardo, ha adattato alla cronaca di oggi. A quel rione e a quel mondo si è rivolto Fabrizio Falco nel suo *Ritratto d'Italia*, tratto da Leopardi, scagliandosi contro il diffuso cinismo del nostro Paese, contro la mancanza di una vera unità politica, amministrativa e culturale: «ciascun italiano fa tuono e maniera da sé». La contraddittoria ricerca della verità attraverso l'interpretazione dei segni descritta nel capolavoro di Umberto Eco *Il nome della rosa* – adattato per il palcoscenico da Stefano Massini, al quale lo stesso Eco affidò l'incarico, e diretta da Leo Muscato con un ampio cast di grandi attori (Lazzareschi, Carpentieri, Diberti, Allegrì su tutti) – ci ha messo di fronte alle pericolose distorsioni interpretative del nostro tempo: sarà Guglielmo da Baskerville, alla fine della sua indagine, a dire: «[...] L'Anticristo può nascere dalla stessa pietà, dall'eccessivo amor di Dio o della verità, come l'eretico nasce dal santo. Temi i profeti e coloro disposti a morire per la verità, ché di solito fan morire moltissimi con loro, spesso prima di loro, talvolta al posto loro. [...] Forse il compito di chi ama gli uomini è di far ridere della verità, [...] per liberarci dalla passione insana per la verità». Un monito contro le ideologie più cieche ed ogni integralismo, che in qualche modo ha trovato sponda nella lotta tra Penteo e Dioniso, che nello spettacolo *Baccanti* diretto da De Rosa ha evidenziato i tragici e grotteschi risultati di ogni totalitarismo ideologico. Il racconto dei molteplici piani narrativi, virtuali e non, che attraversano la nostra vita, e l'incontro-scontro tra storia privata e storia maiuscola è stato affidato ai Gob Squad, che nel loro ultimo spettacolo hanno smembrato l'epico romanzo di Tolstoj *Guerra e Pace*. L'intimità dell'animo umano ed i suoi microcosmi emotivi hanno addensato le rarefatte atmosfere di *Sogno d'Autunno* di Jon Fosse, che ha visto Giovanna Mezzogiorno di nuovo sulle scene sotto la guida di Valerio Binasco o attraverso il furor amoroso che pulsava nella *Fedra* interpretata da Laura Marinoni. Anche nel 2017, così come successo in passato, non sono mancati gli affreschi sociali, che sono passati attraverso la ripresa della tragedia plebea de *L'Arialda* di Testori, diretta da Valter Malosti, e *Le baruffe chiozzotte* di Goldoni, per la regia di Jurij Ferrini, entrambe specchio dei contrasti consumati nei nuclei sociali fondamentali, come la famiglia, dai quali si irradiano, come dalle ali della farfalla di Lorenz, i conflitti che condurranno l'umanità al G-Zero.

Da questo breve excursus sui titoli più importanti prodotti nel 2017 risulta evidente come i principi che delineano la mission di un Teatro Nazionale siano stati espletati nel modo migliore. Lo spazio destinato alla nuova drammaturgia è stato riempito dai testi di Fosse, Akhtar, Massini e Giordano (e da quelli ospitati di Pommerat, Visniec, Sorrentino, Delbono, Ives, Sgorbani), il repertorio classico ha spaziato dalla tragedia greca a Shakespeare, da Goldoni a Büchner, passando per due grandi del Novecento come Eduardo e Testori. L'internazionalità della nostra proposta ha visto alternarsi nei nostri teatri compagnie di culto come i Gob Squad, coprodotti insieme a Kammerspiele di Monaco, Volksbühne di Berlino, Melbourne Festival e Nottingham Playhouse, o il trio inglese dei Tiger Lillies, che ha incantato il pubblico del Carignano con la propria personalissima versione di *Hamlet*. In particolare, vale la pena sottolineare l'arrivo a Torino di Martin Kušej, per la messinscena della prima italiana *Disgraced*, che scuote da anni le platee internazionali.

Nel 2017 i nomi di rilievo degli artisti ospiti sono stati numerosi. Un sintetico elenco basta per cogliere ad uno sguardo la pienezza e l'ampio ventaglio di proposte rivolte al pubblico. In ordine alfabetico si possono citare Roberto Andò, Anna Bonaiuto, Liliana Cavani, Carlo Cecchi, Ugo Chiti, Francesca Comencini, Maddalena Crippa, Mariangela D'Abbraccio, Elio De Capitani, Pippo Delbono, Iaia Forte, Marco Tullio Giordana, Geppy Gleijeses, Roberto Herlitzka, Sabrina Impacciatore, Gianfelice Imparato, Antonio Latella, Gabriele Lavia, Giovanna Marini, Umberto Orsini, Maria Paiato, Lucia Poli, Mariano Rigillo, Àlex Rigola, Michele Riondino, Carolina Rosi, Beppe Rosso, Mimmo Sorrentino, Filippo Timi, Milena Vukotic.

Oltre al corpus dei protagonisti ospiti dei nostri teatri, vale la pena soffermarsi su coloro che hanno portato a compimento il progetto produttivo che ha concluso il triennio 2015-2017. L'elenco delle nostre produzioni e coproduzioni ha messo insieme titoli del repertorio classico e opere firmate dai più interessanti autori contemporanei. Procedendo in ordine cronologico, il primo titolo è stato *Sogno d'Autunno* di Jon Fosse, che, sotto la regia di Valerio Binasco, ha visto con successo il ritorno sulle scene di uno dei volti più noti del nostro cinema, Giovanna Mezzogiorno, affiancata da Michele Di Mauro e Milvia Marigliano. A febbraio sono arrivati gli irreverenti Gob Squad con il loro *War&Peace*, mentre il Gobetti a marzo ha ospitato il nuovo allestimento firmato da Mario Martone, che per la prima volta ha affrontato un testo eduardiano con *Il sindaco del rione Sanità* di De Filippo. Un progetto speciale, nato in piena sintonia con quanto Luca De Filippo aveva voluto fare prima della sua scomparsa: recuperare i giovani emarginati attraverso una scuola di teatro. Al centro del cast ci sono Francesco Di Leva, nei panni di Antonio Barracano e Massimiliano Gallo insieme agli attori del Nest, un'associazione di frontiera che da più di un decennio agisce sul territorio degradato della periferia orientale di Napoli a favore delle categorie più deboli, ma potenzialmente più forti per creatività e capacità di cambiamento: i bambini e i giovani. Su Fabrizio Falco, talento giovane tra i più promettenti della scena italiana, lo Stabile ha riposto la sua fiducia producendo due spettacoli di cui ha firmato anche la regia: *Ritratto d'Italia*, dal *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani* di Giacomo Leopardi e *Galois* di Paolo Giordano, che dopo Torino è andato in tournée a Milano e Palermo. In primavera *Morte di Danton* di Büchner con la regia di Martone (premiato alle Maschere del Teatro per migliore attore, migliori costumi, migliori luci) e un cast di trenta

attori (tra i quali Battiston, Pierobon, Graziosi, De Francesco, Mahieux, Cabra e Iaia Forte) ha toccato i teatri nazionali di Firenze, Roma e Napoli. La stagione si è poi conclusa con *Il nome della rosa*, adattamento del romanzo di Umberto Eco firmato da Stefano Massini e diretto da Leo Muscato, e anche per questa attesa produzione è stata composta una compagnia di grandi attori (Eugenio Allegri, Renato Carpentieri, Luigi Diberti, Luca Lazzareschi, Alfonso Postiglione). L'autunno si è aperto con *Disgraced* di Ayad Akhtar, la cui messinscena è stata affidata ad un grande maestro del teatro europeo come Martin Kušej, direttore del Residenztheater di Monaco di Baviera e prossimo intendente del Burgtheater di Vienna, che per il suo primo cast interamente italiano ha potuto contare su Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, Anna Della Rosa e Astrid Meloni. Hanno completato il progetto produttivo *Baccanti* di Euripide e *Fedra* di Seneca, dirette da Andrea De Rosa ed interpretate rispettivamente da Cristina Donadio, Lino Musella e Marco Cavicchioli, e Luca Lazzareschi e Laura Marinoni; *L'Arialda* di Testori nella versione ideata da Valter Malosti per un cast di giovani attori; una nuova intrigante versione delle *Baruffe chiozzotte* di Goldoni, adattate dalla penna di Natalino Balasso per la regia di Jurij Ferrini; infine l'omaggio di Giorgio Gallione e Giuseppe Cederna a Gianmaria Testa in *Da questa parte del mare*.

Al termine di questa lunga carrellata di nomi, ci piace sottolineare come la squadra di registi, oltre a quelli più interessanti della scena nazionale e internazionale, abbia riunito intorno a Martone le eccellenze di diverse generazioni del nostro territorio (Malosti, Vacis, Binasco, Ferrini, Serra e Lorenzi), connotando in modo peculiare la nostra identità e mantenendo acceso il dialogo con le sensibilità e le urgenze di quel Piemonte Felix più volte raccontato dallo stesso Martone.

#### **1.4. Innovatività dei progetti e sostegno al rischio culturale**

Tutti gli artisti ai quali sono state affidate le regie del 2017 si sono impegnati, anche dell'allestimento dei titoli di repertorio, ad applicare processi innovativi tanto per ragioni espressive e di innovazione del linguaggio quanto per il miglioramento dell'efficienza produttiva; tuttavia significativi elementi di innovazione si riscontano anche in alcuni progetti speciali. Il primo di questi è incentrato sulla nascita dell'Istituto di Pratiche Teatrale per la Cura della Persona, un progetto ideato da Gabriele Vacis e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, che a partire dall'aprile 2017 ha realizzato in tutto il Piemonte attività, laboratori, seminari, performance e "ambienti" dedicati ad un pubblico speciale (ammalati, emarginati, profughi) e mirati alla tutela e all'evoluzione di quello speciale insieme di condizioni che regolano il rapporto tra le persone e alla costruzione della consapevolezza di cittadinanza dei nuovi giunti nel nostro Paese. Del resto, il Teatro non può che realizzarsi attraverso questa relazione: è il luogo in cui coloro che parlano e quelli che ascoltano possono essere entrambi autori dell'accadimento, di un ambiente, ovvero quell'insieme di condizioni entro le quali vive un determinato soggetto in relazione con il contesto. Le ragioni e il senso di questa scelta affondano le proprie radici negli anni Ottanta e in quel dibattito che contrapponeva teatro e spettacolo, arte e commercio, processo e prodotto; un elenco di dicotomie che oggi rimane più che mai valido: si è anzi evoluto ed amplificato nella dicotomia fast/slow,

che è declinabile in molti aspetti delle nostre vite, dal cibo all'intrattenimento. In teatro oggi lo spettacolo sta assumendo dimensioni impensabili fino a pochi anni fa, le tecnologie permettono uno sviluppo dell'entertainment che genera incredibili esplosioni creative, riempiendo gli occhi di chi le osserva; ma dall'altra parte il parateatro – il teatro come servizio sociale, il teatro di comunità e di inclusione – sta assumendo dimensioni altrettanto importanti: abbandonati i caratteri più spettacolari, si rivolge spesso interamente alla cura della persona, ponendola al centro di tutto il processo. Negli ultimi decenni, la medicina e le scienze sociali hanno sempre più spesso utilizzato le tecniche del teatro in contesti che normalmente sono estranei ad esse – pensiamo, ad esempio, all'integrazione dei disabili, alla narrazione medica, al recupero delle periferie disagiate – e allo stesso tempo buona parte del lavoro di molti artisti contemporanei ha smesso di percepire l'azione sociale come un mero dovere ideologico o una caritatevole elargizione. L'inclusione è ormai la poetica di molti artisti, pronti in prima persona a rivedere non solo i propri metodi di lavoro, ma il proprio ruolo. Gli spettatori, sempre più attivi e partecipi, oggi si stanno evolvendo in una nuova figura di attore/autore, in grado di agire consapevolmente a livello sociale e civile. È compito quindi dei registi, degli attori e dei drammaturghi trasformarsi in "agenti della comprensione".

Sul fronte delle azioni a sostegno di fasce di pubblico svantaggiate si ribadisce la già citata iniziativa Un posto per tutti che, grazie ad un contributo finalizzato della Fondazione CRT, ha consentito di offrire gratuitamente abbonamenti a classi economicamente svantaggiate e socialmente deboli e a nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei.

### **1.5. La multidisciplinarietà e il festival Torinodanza**

Pochi altri artisti italiani frequentano con le stesse competenze e gli stessi risultati ambiti differenti dello spettacolo dal vivo e del cinema come Mario Martone, che fin dai tempi di *Tango glaciale* ha messo in dialogo il teatro con la danza, la musica e l'arte performativa. Il 2017, oltre alla naturale contaminazione del cartellone con gli spettacoli di danza del festival Torinodanza, si è distinto per lo spiccato spirito multidisciplinare. Il progetto internazionale, accanto all'eccentrica e grottesca versione di *Hamlet* di William Shakespeare ideata, suonata e "corrotta" dal trio musicale inglese dei Tiger Lillies, si è caratterizzato per la coproduzione dello spettacolo *War&Peace* dei Gob Squad, un gruppo di artisti inglesi e tedeschi, che lavora in maniera collettiva con performance, teatro, installazioni e video. Residente a Nottingham, Berlino e Amburgo, l'ensemble si è sempre contraddistinto per l'uso contaminato dei linguaggi del teatro, del cinema, della tv e della musica pop. Un modo unico per esplorare la complessità della vita, per cercare bellezza, senso e umanità fra le luccicanti facciate e gli angoli più bui della cultura occidentale. La "magia" dei Gob Squad sembra fatta in casa, ma proprio perché lontana da ogni lucida patinatura riesce a sgretolare le nostre quotidiane banalità, ponendo il teatro e il "mondo reale" in collisione, catturandone i risultati attraverso un uso sapiente del video.

La dimensione multidisciplinare del progetto artistico ha trovato sponda, come sempre, anche nella proposta didattica della Scuola per Attori e Perfezionamento (certificata ISO 9001:2008). Accanto alle tradizionali materie d'insegnamento – dizione, recitazione, interpretazione, doppiaggio – la direzione di Malosti ha inserito nel piano dell'offerta formativa materie quali musica, canto, danza, arti visive, per garantire all'attore 2.0 una forti competenze trasversali. Il corso annuale si è articolato in 1.200 ore di lezione nella sede dell'agenzia formativa presso le Fonderie Limone. Tra i docenti alternatisi durante l'anno accademico occorre segnalare Michela Lucenti, Filippo Dini, Alessio Romano, Eugenio Allegri, Bruno De Franceschi, Andrea De Rosa, Gabriele Vacis, Adriana Borriello, Serena Sinigaglia, Licia Lanera, Irene Dionisio e Michele Di Stefano, per il quale gli allievi in corso si sono esibiti all'interno del suo spettacolo *Impression d'Afrique* in una serata speciale alla Lavanderia a Vapore di Collegno nella stagione di danza di Piemonte dal Vivo.

Fin dal 2009, anno nel quale Torinodanza è approdato allo Stabile, si è creata una straordinaria sintonia tra il Teatro e il Festival, ovvero tra l'idea progettuale dei rispettivi direttori artistici Mario Martone e Gigi Cristoforetti, che subito hanno intrecciato un dialogo proficuo, capace di sviluppare intersezioni e integrazioni tra generi i cui confini divengono sempre più labili sulla scena contemporanea. Tale simbiosi ha dato frutti significativi in particolare nel processo di internazionalizzazione dello Stabile, che deve molto alla programmazione degli spettacoli di danza e alle relazioni costruite con le più prestigiose realtà della danza europea, artisti, compagnie e istituzioni che considerano il Teatro Stabile e il suo Torinodanza interlocutore affidabile e autorevole, anche sul fronte delle coproduzioni e dei progetti strutturali a medio e lungo termine. L'autorevolezza si è poi ulteriormente consolidata negli ultimi anni anche sul fronte nazionale attraverso residenze artistiche, coproduzioni e progetti trasversali con artisti e altre istituzioni di settore. Il 2017 ha potuto godere di un programma ricco di quegli stili e di quegli artisti che precedono il contemporaneo, inteso in senso stretto. In quest'ottica si iscrive *Roméo et Juliette* di Angelin Preljocaj, ospitato in collaborazione con il Teatro Regio. Un'opera che si considera classica per definizione, ma che si trasfonde nella più brutale e poetica delle visioni contemporanee: guerra e violenza, intorno ad una storia d'amore e di separazione. Per completare il racconto della dimensione artistica del festival 2017 è sufficiente citare i nomi di altri coreografi presenti con opere create in un arco temporale che va dal 1982 al 2016. Eccoli: Jirí Kylián, Hans van Manen, Lucinda Childs, Trisha Brown, Ohad Naharin, Nacho Duato, Hofesh Shechter, Emio Greco. Maestri riconosciuti accanto ad altri un po' trascurati, personalità il cui vertice creativo si colloca nel passato accanto ad altri che sono tutt'ora al centro del panorama internazionale. Spesso pezzi sempre improntati ad una intensità della danza e della coreografia davvero esemplare. E per completare un quadro ricco, va citata la prima assoluta di due creazioni di Aterballetto (Shechter e Morganti). Ovviamente, non è mancato lo spazio per gli stili più visionari e contaminati: Philippe Decouflé, Serge-Aimé Coulibaly, che ha portato in festival importanti europei, a partire da Avignone, un suo omaggio al musicista Fela Kuti, il Collectif Petit Travers e Clément Dazin. Un'incursione in Spagna ha permesso di recuperare dal passato un capolavoro della compagnia più conosciuta nella danza contemporanea iberica, Mal Pelo. Il solo *Bach* ha trovato una perfetta sintonia di musica e gesto, e

una purezza espressiva rara. Ovviamente, come da tradizione, Torinodanza non ha dimenticato i giovani talenti: Daniele Albanese ed Annamaria Ajmone, entrambi al lavoro come coreografi, e in strettissimo rapporto con la musica e con musicisti dal vivo.

### 1.6. I rapporti con università e scuole

I rapporti tra lo Stabile e gli istituti di formazione del territorio, frutto di un'intensa attività di collaborazione consolidata negli anni, sono un vanto dell'attività del nostro Teatro e sono certificati da dati quantitativi e qualitativi di assoluto rilievo. Il 2017 si è concluso con quasi 18.000 abbonati, di cui n. 7.300 giovani tra i 18 e i 35 anni in gran parte studenti di licei, istituti superiori e università. Diversi giovani dell'Università degli Studi, del Politecnico di Torino, dell'Accademia Albertina di Belle Arti hanno scelto lo Stabile per stage e tirocini professionalizzanti. Durante l'anno si è svolta un'intensa attività di divulgazione e promozione su tutto il territorio regionale, varie presentazioni nei principali istituti superiori cittadini ed un ciclo di incontri coi protagonisti del cartellone. Essendo il Carignano l'unico teatro all'italiana sopravvissuto a Torino, da diversi anni si promuovono rappresentazioni di testi teatrali adatti all'infanzia e alle famiglie con l'obiettivo, oltretutto di vivere un'esperienza artistica, di scoprire un capolavoro dell'architettura teatrale settecentesca. Ogni anno oltre 12.000 bambini delle scuole primarie assistono alle recite di fiabe messe in scena apposta per loro a prezzi contenuti. Nel 2017 è stata allestita una nuova produzione, *La bella addormentata nel bosco*, firmata da Elena Serra, poi ripresa al Gobetti per le famiglie durante le feste natalizie.

A maggio 2017, infine, il TST ha dato vita ad un progetto di alternanza-scuola lavoro, che ha condotto passo per passo una classe del Liceo Scientifico Cattaneo alla scoperta di una produzione teatrale. La nascita de *Il nome della rosa*, infatti, è stata raccontata e svelata ai ragazzi in tutti i suoi aspetti, dalla sua organizzazione e gestione alla costruzione delle scene, dall'ideazione e dalla regia fino alle prove con gli attori.

Accordo di interscambio scientifico con l'Università degli Studi di Torino. Per sviluppare le iniziative di interscambio con l'Università, è stato prorogato un accordo pluriennale di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Torino e il Teatro Stabile di Torino. Queste le finalità: proseguire e intensificare gli scambi di conoscenze, esperienze e documentazione tra il Centro Studi e la Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Torino, promuovere presso gli studenti e i ricercatori la conoscenza delle risorse di documentazione sul teatro e lo spettacolo disponibili presso il Centro Studi di Torino, incoraggiare la partecipazione di docenti, studenti e personale universitario agli spettacoli prodotti e programmati dal Teatro Stabile di Torino, anche mediante nuove agevolazioni dedicate; promuovere incontri con attori, registi e protagonisti dello spettacolo sia con gli studenti nelle sedi universitarie, sia con il pubblico cittadino; favorire da parte dei docenti l'assegnazione di tesi su significativi materiali e fondi custoditi presso il Centro Studi, prestando particolare attenzione a figure e momenti della storia del teatro torinese; favorire e sostenere la

valorizzazione di studi, ricerche e materiali custoditi presso il Centro Studi mediante la pubblicazione editoriale.

Accordo con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. È stata rinnovata una convenzione pluriennale le cui finalità sono: promuovere e diffondere le discipline dello spettacolo sostenendo iniziative tese a favorire la crescita culturale e sociale dei giovani con adeguati strumenti promuovere e valorizzare la cultura dello spettacolo nelle sue varie espressioni e nell'ambito dell'organizzazione artistico-culturale nazionale e internazionale promuovere la formazione permanente dei giovani nelle professioni dello spettacolo dal vivo.

Accordo con NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. L'accordo è stato finalizzato alla realizzazione di uno speciale progetto di tirocinio, orientato specificamente all'ideazione e alla realizzazione delle scenografie per *Il nome della rosa*, sotto la guida della scenografa Margherita Palli.

### 1.7. Audience development e promozione

Se si rapportano i quasi 18.000 abbonati del Teatro Stabile e le 158.000 presenze nella sale gestite rispetto al milione di abitanti dell'area metropolitana, si comprende come il nostro sia in assoluto il Teatro Nazionale con il maggior numero di abbonati e spettatori rispetto al proprio bacino d'utenza. Questi risultati si sono potuti conseguire grazie ad un'azione promozionale che ha saputo costruire un pubblico consapevole, competente e ricettivo anche rispetto alle proposte più innovative. La tenuta nei nostri teatri (3 settimane al Carignano e 4 settimane al Gobetti) si può paragonare a quella di città ben più grandi e popolate. A tutto ciò si affianca la piena consapevolezza che, seguendo le linee dettate dall'Unione Europea, sia sempre più necessario, pur con una scadenza ed una strategia di attuazione dilatata in un tempo più ampio, mettere in atto delle politiche di audience development e di audience engagement valide per traghettare consapevolmente il nostro teatro verso quell'*age of audience*, il cui orizzonte pare ogni giorno più vicino.

In quest'ottica risulta sempre più strategico lo sviluppo del nostro Centro Studi (Istituto di ricerca dal 2009 per Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), che oggi è senza dubbio il più importante in Italia. Dal 2015, infatti, 500 produzioni teatrali della storia dello Stabile, quasi 70mila pagine de *Il Dramma*, insieme a 50mila ritagli stampa, 10mila fotografie, più di mille locandine e manifesti e altrettanti bozzetti, centinaia di comunicati, programmi di sala, colonne sonore e video degli spettacoli, sono consultabili sul web. Oltre all'attività di ricerca, il Centro Studi si occupa regolarmente di organizzare mostre, convegni ed occasioni di approfondimento, che spesso danno luogo a pubblicazioni di grande interesse per gli studiosi di settore: il 2017, ad esempio, ha visto la pubblicazione degli atti del convegno "Il laboratorio di Lucio Ridenti", tenutosi al Teatro Gobetti nel 2016, del carteggio tra Eduardo De Filippo e Lucio Ridenti, corredato da rare foto degli spettacoli originari e la progettazione di una mostra dedicata a Pirandello in occasione dei 150 anni della nascita dell'autore siciliano, che nel corso della sua vita ebbe numerosi e proficui contatti con Torino e il Piemonte. Come sempre, anche nel 2017 ha avuto luogo Retrosцена, il

ciclo di incontri che stringe un legame più diretto tra il pubblico e gli artisti, che animano il cartellone teatrale dello Stabile. Agli spettatori più affezionati ed esigenti, e in particolare agli studenti universitari, è infatti dedicato questo nutrito calendario di incontri nella sala del Teatro Gobetti: quindici appuntamenti, da ottobre a maggio, corredati da un'appendice cinematografica, realizzata in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino e l'Università di Torino, dedicata a De Filippo e a *Il nome della rosa* di Umberto Eco. Oltre agli approfondimenti accademici appena citati, un focus speciale delle nostre attività rivolte al pubblico è stato dedicato al teatro di Eduardo, che nel corso dell'anno è arrivato nei nostri teatri in quattro allestimenti firmati da altrettanti importanti registi: Martone, con i giovani attori del NEST, ha presentato *Il sindaco del rione Sanità*; Latella il suo anticonvenzionale *Natale in casa Cupiello*; Marco Tullio Giordana con la Compagnia Elledieffe, erede e custode della gloriosa tradizione di famiglia, ha portato al Carignano *Questi fantasmi* e Liliana Cavani ha diretto Geppy Gleijeses e Mariangela D'Abbraccio in *Filumena Marturano*.

Dal confronto coi territori decentrati sono emerse alcune istanze prontamente recepite per favorire l'accesso ai nostri spettacoli, tra cui l'inizio anticipato di alcune recite alle 19.30 (martedì, giovedì e sabato) in modo da facilitare il rientro a casa degli spettatori provenienti dalle province più lontane.

Grazie alla collaborazione tra Editori Laterza, Teatro Stabile di Torino, il Circolo dei Lettori e La Stampa sono stati organizzati, al Teatro Carignano, quattro appuntamenti del ciclo Lezioni di Storia, iniziativa già programmata con successo al termine del 2016, riuscendo ad unire il rigore scientifico di alcuni tra i migliori storici italiani (Eva Cantarella, Andrea Cardini, Franco Farinelli e Luigi Mascilli Migliorini) con la capacità di comunicare, appassionare ed incuriosire.

### 1.8. Strategie di comunicazione e marketing

Un forte processo di accelerazione è stato impresso dallo Stabile nel 2017 all'integrazione delle proprie modalità di comunicazione istituzionale e promozionale, potenziando il ruolo di web e social network accanto ai media tradizionali e soprattutto lanciando una nuova App.

Il sito istituzionale [teatrostabiletorino.it](http://teatrostabiletorino.it) è gestito con una vocazione giornalistica con aggiornamenti, news e info: la media utenti diversi per anno è di 1.800.000, la media accessi per anno è di 4.080.000. Attraverso la pagina Facebook (19.000 utenti) è possibile non soltanto raccontare le stagioni, ma fidelizzare gli utenti nuovi e di ritorno attraverso attività di gamification, ossia l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e dalle tecniche di game design in contesti esterni ai giochi.

Le iniziative editoriali di approfondimento degli spettacoli prodotti prevedono una sinergia tra la redazione interna e la collaborazione di studiosi e critici del settore. A fianco di queste attività l'ufficio editoriale cura la realizzazione delle pubblicazioni inerenti la stagione teatrale:

- avant-programme con schede brevi degli spettacoli, tiratura 120.000 copie;
- programma definitivo di stagione, con schede lunghe, 10.000 copie;
- locandine e manifesti per spettacoli di produzione e ospitalità, 10.000 pezzi;

- leaflet per tutte le iniziative di promozione a sostegno della campagna abbonamenti e per abbonamenti specifici, per un totale di 200.000 pezzi;
- schede di sala che accompagnano ogni spettacolo programmato, con una parte redazionale originale, per un totale di 80.000 pezzi.

APP. La nuova app, lanciata alla fine del 2017 e già scaricata e regolarmente utilizzata da oltre 1.300 utenti, incrementa il processo di digitalizzazione dei canali di promozione e vendita e va a integrare l'offerta di servizi a favore degli spettatori. Con un clic si possono scaricare materiali e immagini degli spettacoli, consultare informazioni utili e soprattutto acquistare i biglietti, potendo contare su aggiornamenti in tempo reale e formule promozionali. Uno strumento graficamente accattivante e facile da usare, rivolto a tutti ma con un'attenzione particolare al pubblico più giovane.

Web Marketing. È attiva una carta di fidelizzazione, che consente al pubblico più assiduo di ricevere vantaggiose promozioni e biglietti premio per la stagione teatrale tramite un servizio di mailing e sms. Gli utenti che acquistano un abbonamento o un biglietto vengono profilati e gestiti attraverso un sistema CRM con il quale è possibile mappare le preferenze nella scelta degli spettacoli e la frequenza con la quale si recano a teatro. Attraverso queste informazioni è possibile inviare promozioni e offerte mirate a coloro che ne hanno fatto richiesta.

SMS. Oltre ai sistemi di messaggistica asincrona come l'email, l'ufficio attività editoriali e web invia, in specifiche occasioni, degli sms con link e info agli utenti fidelizzati attraverso la Carta Stabile e profilati secondo preferenze nel genere di spettacolo e nelle sale teatrali frequentate.

DEM - Direct E-Mail Marketing. L'Ufficio attività editoriali e web predispone e realizza, secondo le specifiche inviate dagli stessi giornali le newsletter per le campagne DEM. Attraverso tali campagne si veicolano informazioni commerciali e promozionali utilizzando DB di utenti profilati dalle testate giornalistiche per raggiungere target specifici. Rispetto ad altri canali di comunicazione on-line, il Direct E-Mail Marketing consente di concentrare la campagna in periodi strettissimi, anche di un solo giorno, e quindi può essere utilizzato come meccanismo per il lancio di eventi, per promozioni o come strumento per la generazione Campagne Facebook. L'ufficio attività editoriali e web gestisce la progettazione e diffusione di alcune campagne e inserzioni sui principali social network sui quali è attiva, in particolare su facebook dove conta oggi circa 21.000 follower. Tali campagne, impostate secondo il modello CPC (costo per click), vengono interamente sviluppate e pianificate dallo staff del teatro (creatività e contenuti della campagna, tempi di erogazione della campagna, definizione del target, localizzazione) con tre scopi principali:

- a) aumentare il numero di follower della pagina e quindi ampliare il pubblico con il quale poter interagire/comunicare durante l'intera stagione (attivate durante la campagna abbonamenti);

- b) far conoscere il sito web del TST e raggiungere alcune pagine cardine – biglietteria – abbonamenti – cartellone – eventi collaterali – newsletter – carta stabile;
- c) conversione, ovvero promuovere e condurre l'utente all'acquisto di un abbonamento, di un'offerta oppure, nel corso della stagione, di portare a buon fine l'acquisto di un singolo biglietto.

Video. Anche nel corso del 2017 è stata pianificata un'intensa attività di documentazione video degli spettacoli del cartellone, ampliandone il raggio d'azione e gli obiettivi e dando così vita a nuovi contenuti per il settore stampa e per le campagne promozionali programmate nel corso della stagione, da riprodurre nei luoghi di spettacolo (vetrine esterne ai teatri e foyer) così come per spazi pubblici della città (info point e/o stazioni della metropolitana) con una breve descrizione degli spettacoli in scena o con la promozione di specifiche rassegne e festival. Per ogni produzione vengono realizzati teaser, trailer e una serie di brevi interviste, che aumentano la capacità di penetrazione sui social network, e non solo, in linea con le tendenze globali del webmarketing, ed una ripresa integrale dello spettacolo per l'archivio video del Centro Studi.

#### **1.9. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale**

Il progetto artistico dell'anno 2017 si è attuato anche grazie a una fitta rete di consolidate collaborazioni e coproduzioni con istituzioni culturali italiane e straniere, tra cui si segnalano Università degli Studi di Torino, Accademia di Belle Arti di Torino, Università di Ca' Foscari, Università di Firenze, Museo Nazionale del Cinema, Teatro Regio, Circolo dei Lettori, Goethe Institut, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Genova, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile di Napoli, Théâtre Vidy di Losanna, Teatro Nazionale di Strasburgo, Odéon di Parigi, Melbourne Theatre Festival, National Theatre of China di Pechino, Volksbühne di Berlino, Kammerspiele di Monaco di Baviera, Istituto Confucio di Torino, Fondazione Piemonte dal Vivo, Festival Interplay.

Per il decimo anno consecutivo lo Stabile ha affiancato il Festival delle Colline Torinesi, una delle rassegne più interessanti della scena teatrale contemporanea italiana, mettendo a disposizione del festival le proprie sale teatrali, erogando assistenza tecnica e logistica, condividendo la progettualità artistica, sostenendo la promozione degli spettacoli.

Con il Museo Nazionale del Cinema lo Stabile organizza ogni anno progetti integrati su determinati temi. Nel corso del 2017 il Museo ha collaborato al ciclo di incontri di approfondimento Retrosceca organizzando la proiezione di versioni cinematografiche di alcuni testi presenti nel cartellone, su tutte ricordiamo *Questi fantasmi* di Renato Castellani e *Il nome della rosa* di Jean-Jacques Annaud. La collaborazione con il Circolo dei Lettori si è concretizzata ed arricchita negli ultimi anni e nel 2017 si è rinnovata con una nuova edizione di Lezioni di storia, che sul palcoscenico del Teatro Carignano ha approfondito le origini storiche, politiche e antropologiche dei conflitti contemporanei. Si segnalano,

infine, le coproduzioni nazionali e internazionali di *Guerra e pace* di Tolstoj (regia Gob Squad) con Volksbühne am Rosa Luxembourg Platz Berlin e Münchner Kammerspiele; de *Il nome della rosa* di Umberto Eco (regia di Leo Muscato) con il Teatro Stabile di Genova ed il Teatro Stabile del Veneto; de *Le Baccanti* (regia di Andrea De Rosa) con il Teatro Stabile di Napoli, che ha debuttato a Pompei nell'estate 2017, la coproduzione de *Il sindaco del rione Sanità* (regia di Mario Martone) con la realtà di frontiera di Nest e il rinnovo della coproduzione con ERT per la ripresa della *Fedra* di Andrea De Rosa. Chiude l'elenco lo spettacolo *Dieci storie proprio così*, coprodotto con il Piccolo Teatro di Milano ed il Teatro di Roma.

#### 1.10. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Oltre alla recente ammissione nel prestigioso network europeo MitoS 21, già citata in premessa, dal 2015 lo Stabile aderisce alla Convenzione Teatrale Europea (ETC), una rete continentale di 41 teatri europei di 23 paesi fondata nel 1989 per promuovere la drammaturgia teatrale contemporanea come parte del patrimonio culturale europeo, per sostenere la mobilità degli artisti e per sviluppare lo scambio artistico in tutta Europa e oltre. Per raggiungere questi obiettivi, il lavoro dell'ETC svolge un'intensa attività di sostegno al settore del teatro pubblico a livello politico e costruisce relazioni strutturate a lungo termine con le istituzioni politiche europee. Un network interculturale di teatri di produzione, che sviluppa progetti di collaborazione internazionali e di mobilità degli artisti, focalizzandosi sul multilinguismo, l'educazione artistica e il pubblico europeo a teatro. L'ETC promuove il dialogo fra i professionisti del teatro, organizza incontri, investe nell'istruzione e nella formazione e sostiene la ricerca e la produzione di pubblicazioni nell'ambito della traduzione.

Contestualmente all'adesione all'European Theatre Convention che prevede scambi e collaborazioni con i teatri membri, il Teatro Stabile ha privilegiato gemellaggi strutturali con alcuni soggetti europei coi quali viene sviluppata una progettazione integrata che investe sia la dimensione produttiva sia le risorse umane in uno scambio di competenze, esperienze, residenze creative e modelli organizzativi. Due dei soggetti prescelti a livello internazionale sono partner storici dello Stabile: il Residenztheater di Monaco di Baviera, con il quale si è intrapreso uno scambio di progetti produttivi negli anni scorsi (*Das Interview, La serata a Colono, Quartett, Le lacrime amare di Petra von Kant*), che è culminato con la produzione italo tedesca di *Disgraced*, che ha inaugurato la stagione 2017/2018 sotto la regia di Martin Kušej, leader della scena teatrale mitteleuropea. Un terzo partner importante è oggi rappresentato dal National Theatre of China, con il quale, a partire già dal 2014, si è ormai consolidata una stretta collaborazione, che ha già portato alcuni nostri spettacoli a Pechino e al Wuzhen Theatre Festival e che è stata rafforzata dalla tournée a Pechino e Shanghai di *Come vi piace*.

Nel 2017 lo Stabile, insieme a Torinodanza, ha vinto un bando Interreg-Alcotra dell'Unione Europea per il progetto Corpo Links Cluster in rete con l'Espace Malreaux - Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie

e con l'Université Savoie Mont Blanc. Il progetto ha ricevuto un finanziamento di oltre 1,6 milioni di euro, di cui circa la metà a favore del TST. Si svolgerà tra Italia e Francia attraverso i territori di montagna come ambito di incontro tra contemporaneità e tradizione, conservazione ambientale e innovazione tecnologica, culture urbane e rurali, e ovviamente teatro e danza, e si svilupperà tra seminari, laboratori, incontri e spettacoli, tra gli altri, della francese Chloé Moglia con la performance *La Spire*, del belga Damien Jalet, degli italiani Michele Di Stefano / MK con la nuova creazione commissionata da TST e Torinodanza *Orografia. Vedute verticali e immersioni alpine*, dei giovani Marco D'Agostin e Piergiorgio Milano che presenteranno nuove creazioni, anche site specific, in luoghi non convenzionali sia al chiuso che all'aperto. Nel 2017 si è arricchito poi il progetto di residenza coreografica "Lavanderia a vapore 3.0" che già nel 2016 ha segnato la nascita di un polo regionale dedicato alla danza, con una stagione composita, programmi di residenza e di formazione, un luogo attivo e aperto al territorio, una nuova residenza regionale, con l'obiettivo specifico di realizzare nei suoi spazi un luogo di residenza artistica permanente dedicato ai linguaggi della danza e della creatività contemporanea, in un'ottica di sviluppo internazionale.

Nell'ottica di una condivisione generale degli obiettivi, è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Organismi (RTO) che coinvolge nella governance i principali soggetti territoriali di promozione della danza: capofila la Fondazione Piemonte dal Vivo, con il Teatro Stabile di Torino, il Torinodanza Festival, Teatro Piemonte Europa, Associazione Mosaico Danza e COORPI – Coordinamento Danza Piemonte. L'obiettivo è realizzare un vero e proprio centro regionale per la danza in grado di potenziare le opportunità di crescita degli artisti territoriali, divenendo al contempo luogo attrattivo per la creatività internazionale, la cui novità risiede nel pensarlo a partire da una condivisione reale di obiettivi e strategie. A livello nazionale, il Teatro Stabile è associato all'Unione interregionale Piemonte Valle d'Aosta dell'AGIS – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo ed è fondatore della Fondazione per l'Arte Teatrale P.L.A.TEA., organismo di rappresentanza dei teatri stabili di interesse pubblico, oggi presieduta dal direttore del nostro teatro Filippo Fonsatti che nel 2016 è stato eletto anche presidente della Federazione Italiana dello Spettacolo dal Vivo, costola dell'Agis.

### **1.11. Composizione e analisi dei ricavi**

Si espongono di seguito le voci più significative della composizione dei ricavi secondo una riclassificazione analitica del Conto Economico.

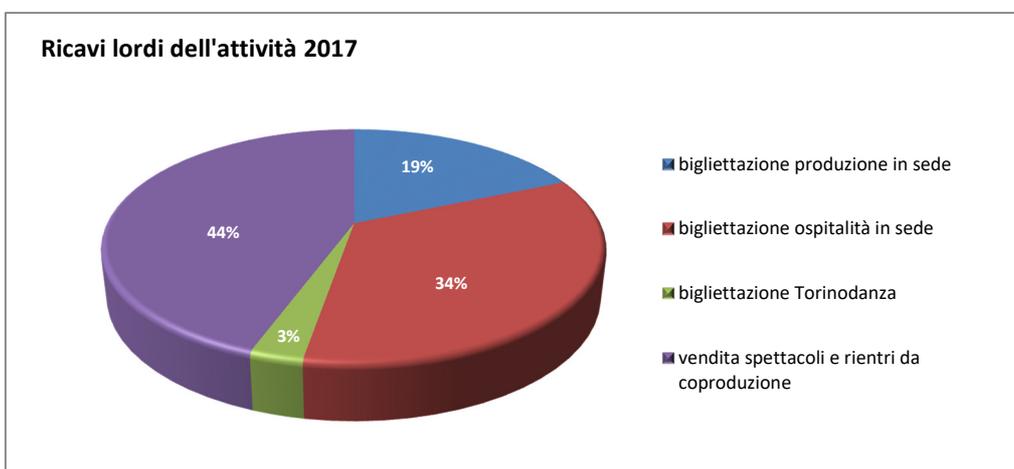
I contributi delle Pubbliche Amministrazioni ammontano nel loro complesso a 6.637.734 euro (al lordo degli oneri per i c.d. "consumi intermedi"), in calo del 6,5% rispetto al consuntivo 2016 a causa del taglio della Città di Torino (da 3.418.000 a 1.824.000 euro, in parte compensati da 750.000 euro erogati dalla Regione Piemonte), mentre cresce da 900.000 a 1.100.000 euro il contributo della Regione Piemonte, cui si sommano appunto 750.000 euro in sostituzione della Città per accordi istituzionali tra le due amministrazioni. Si conferma il sostegno di 135.000 euro da parte della Città di Moncalieri.

Soggetto erogante	contributi P.A. 2015	contributi P.A. 2016	contributi P.A. 2017
MiBACT / F.U.S. (teatro + danza)	2.747.981	2.649.678	2.828.734
Città di Torino (compreso TAP/STT)	3.878.487	3.418.000	1.824.000
Regione Piemonte (compreso Torinodanza)	800.000	900.000	1.850.000
Città di Moncalieri	135.000	135.000	135.000
Totale	7.561.468	7.102.678	6.637.734
Trattenuta MEF c.d. consumi intermedi	- 130.953	- 130.953	- 130.953
<b>Totale (effettivamente disponibile)</b>	<b>7.430.515</b>	<b>6.971.725</b>	<b>6.506.781</b>

I contributi provenienti dagli altri soci fondatori privati, complessivamente 2.000.000 di euro, sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente: la Compagnia di San Paolo ha stanziato 700.000 euro per l'attività istituzionale, oltre a 500.000 euro finalizzati alla realizzazione del festival Torinodanza e a 100.000 euro per l'Istituto di Pratiche Teatrali per la cura della persona, mentre la Fondazione CRT ha confermato 600.000 euro per l'attività istituzionale e 100.000 euro per due progetti speciali (inaugurazione della stagione e iniziativa *Un posto per tutti*).

Nei "Ricavi lordi dell'attività" cresce addirittura del 37% il raggruppamento tra i corrispettivi da bigliettazione in sede e il fatturato per la vendita di spettacoli di produzione ad altri soggetti e per i rientri da coproduzione, dai 3.017.646 euro del 2016 ai 4.151.617 euro del 2017.

Ricavi lordi dell'attività anno 2017		
Bigliettazione spettacoli produzione in sede	770.441	<b>19%</b>
Bigliettazione spettacoli ospitalità in sede	1.417.672	<b>34%</b>
Bigliettazione spettacoli Torinodanza	121.060	<b>3%</b>
Vendita spettacoli in tournée e rientri da coproduzione	1.842.444	<b>44%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.151.617</b>	<b>100,0%</b>



La posta "Proventi diversi" (sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rientri spese di personale, rimborso VV.F., rette Scuola per attori, noleggi, ecc.) è in forte progresso (+ 23%) rispetto all'esercizio precedente, 579.524 euro nel 2017 contro 471.609 euro nel 2016, mentre è in forte calo – da 140.864 a 45.625 euro – il ricavo per il noleggio a terzi degli spazi teatrali a causa soprattutto dell'indisponibilità dei teatri per la saturazione dovuta al forte aumento dell'attività produttiva e delle ospitalità, che peraltro hanno garantito un significativo miglioramento dei ricavi da bigliettazione. In lieve diminuzione i proventi straordinari, a quota 98.978 euro.

Occorre evidenziare che il totale dei ricavi da bigliettazione riportato nella sintesi della riclassificazione analitica del Conto Economico si differenzia da quanto indicato nello schema di bilancio poiché nel prospetto di sintesi i ricavi da bigliettazione sono indicati al lordo dell'Iva e perciò è stata evidenziata una posta correttiva tra i costi pari a 211.050 euro.

#### **1.12. Composizione e analisi dei costi**

Dall'esame delle poste più significative inerenti ai costi, secondo la riclassificazione analitica del Conto Economico emerge quanto segue.

La voce "Costo Organi dell'Ente", pari a 250.329 euro, è relativa al compenso, agli oneri, ai gettoni e ai rimborsi spese del Presidente, dei Consiglieri di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Direttore, ed è in linea con il consuntivo 2016.

Anche in seguito ad una revisione della struttura organizzativa seguita alla quiescenza di alcune figure apicali nel corso dell'esercizio, sono in calo i costi fissi del personale dipendente tecnico e amministrativo (*esclusi* i costi variabili generati dall'attività di spettacolo stagionale – diarie, viaggi, straordinari, mancati riposi, rimborsi, indennità di trasferta – che nella riclassificazione analitica sono stati allocati nella posta delle produzioni artistiche e *inclusi* contributi carico azienda, mensa, oneri accessori, assicurazione integrativa, ticket restaurant, accantonamento tfr), che si attestano a 2.903.924 euro, in diminuzione di 107.786 rispetto al consuntivo 2016, e costituiscono il 22% del bilancio.

La posta "Costo spettacoli Produzione", pari a 3.680.521 euro, si riferisce ai costi sostenuti per le nuove produzioni, coproduzioni, riprese e tournée ed è in aumento del 10% rispetto al preventivo perché risponde all'ottimo andamento della vendita di spettacoli in tournée. Tale aumento è largamente compensato dai maggiori ricavi per fatturato e rientri da coproduzione. Da rilevare che l'attività produttiva e i costi connessi sono fondamentali per la soddisfazione dei parametri ministeriali relativi a borderò, oneri, giornate lavorative, artisti under 35.

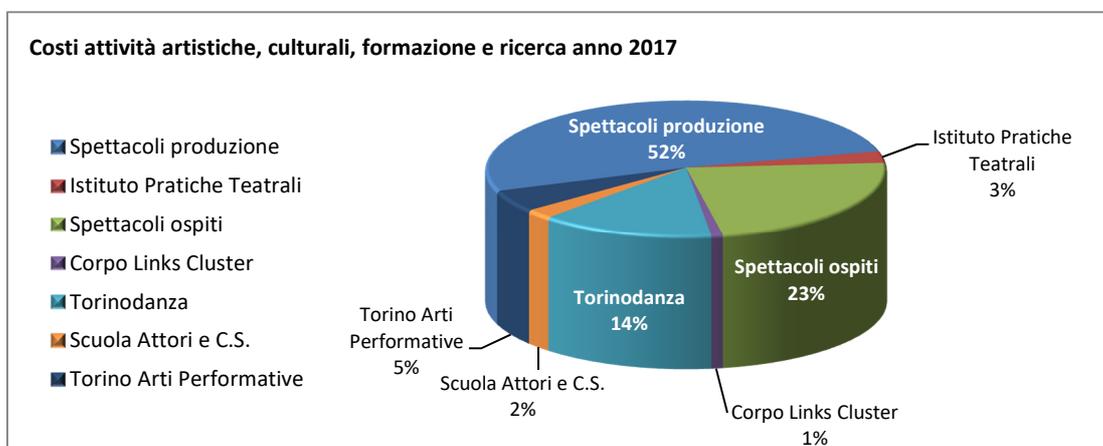
Dall'analisi degli indicatori chiave delle prestazioni (KPI) già esposti nel primo paragrafo, emergono dati in forte progresso relativamente a giornate recitative, fatturato per la vendita di spettacoli, rientri da coproduzioni, ricavi da bigliettazione, biglietti staccati, sponsorizzazioni e a fronte di tali significativi risultati si è destinata la somma di 85.000 euro per un premio straordinario *una tantum* di produttività a favore dei dipendenti.

In aumento è il costo degli spettacoli ospiti (1.543.117 euro di cachet oltre a 112.008 euro di assistenza tecnica), in parte compensato dai maggiori ricavi di bigliettazione, mentre il budget di Torino Arti Performative (già Sistema Teatro Torino), di fatto una partita di giro destinata al sostegno delle compagnie teatrali indipendenti del territorio, è in forte diminuzione, da 525.892 a 370.000 euro.

Il festival Torinodanza ha comportato spese vive per 996.646 euro, escluso il pro-quota dei costi generali di struttura stanziati dallo Stabile tra le spese generali.

Al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, comunque in buona parte impegnato in produzione, nel 2017 lo Stabile ha sostenuto costi per l'attività artistica, culturale e formativa (spettacoli, festival, Scuola per Attori, Centro Studi, Torino Arti Performative ex STT, Retroscena, ecc.) pari a 7.129.140 euro, ossia quasi il 53% del bilancio.

Costi per attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2017		
Spettacoli produzione	3.680.521	52%
Torino Arti Performative (ex STT)	370.000	5%
Spettacoli ospiti	1.655.125	23%
Scuola per attori e Centro Studi	162.168	2%
Festival Torinodanza	996.646	14%
Progetto Corpo Links Cluster	65.980	1%
Istituto pratiche teatrali	198.700	3%
<b>TOTALE</b>	<b>7.129.140</b>	<b>100,00%</b>



Il budget a disposizione degli uffici incaricati di promuovere e comunicare l'attività, pari a 228.727 euro ossia del 1,7% del bilancio, diminuisce ulteriormente rispetto al 2016 (273.451 euro) in conseguenza della revisione della spesa per compensare i tagli subiti nel corso dell'esercizio, così come diminuisce il budget del Centro Studi, più che dimezzato, dai 56.843 euro del 2016 ai 22.976 euro del 2017. Stazionario il budget della Scuola per attori, che ha potuto contare su 139.193 euro

La posta "Conduzione e gestione locali e teatri", 573.268 euro, è in calo sia rispetto al consuntivo 2016 che al preventivo 2017, grazie soprattutto a un forte contenimento dei costi energetici frutto di alcuni interventi di efficientamento e revamping. Sono in linea con il consuntivo 2016 i costi relativi a custodia, biglietteria diurna e serale, maschere, vigilanza e VV.F., che si attestano a quota 618.736 euro rispetto ai 609.886 euro del 2016, ma crescono rispetto al preventivo poiché si è realizzata più attività di quella prevista.

Le "Spese generali", pari a 213.849 euro, equivalgono a quelle dell'esercizio precedente, mentre i costi per le manutenzioni, 272.894 euro, sono inferiori al 2016, quando erano 327.778 euro, ma crescono rispetto ai preventivati 221.000 euro a causa di alcuni interventi non rinviabili effettuati nel corso dell'esercizio. L'aumento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per gli adeguamenti sulla sicurezza e la prevenzione ex d.lgs. 81/2008, pari a 63.136 euro.

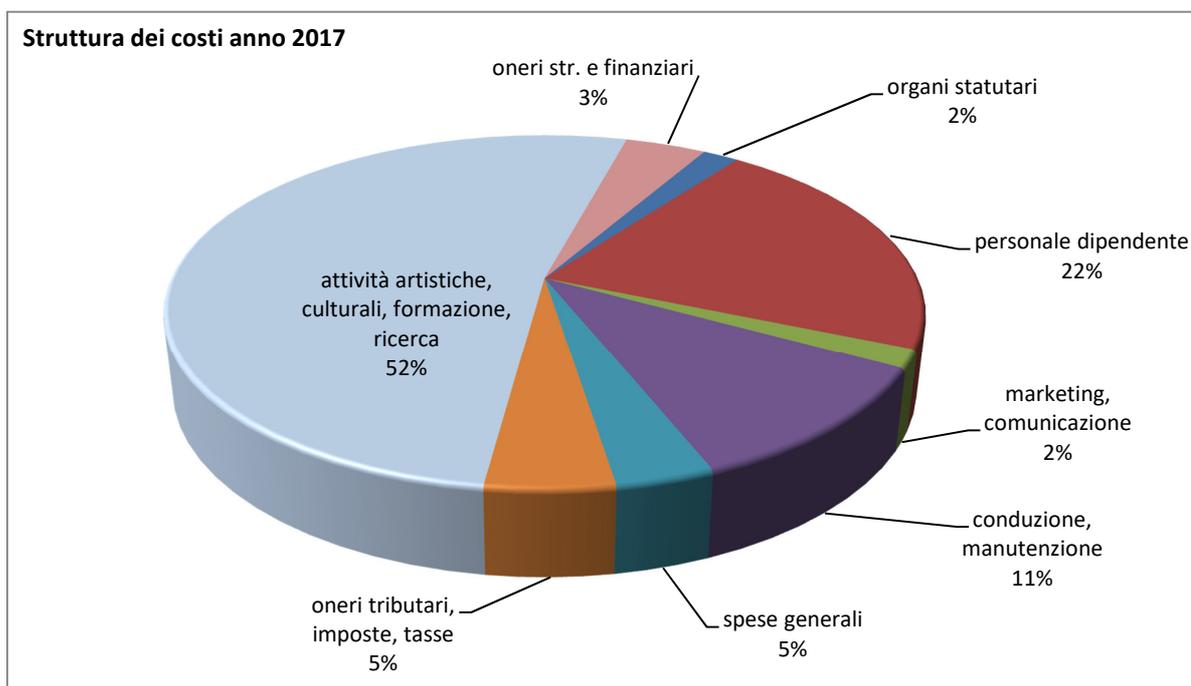
Stabili sono i costi per canoni di locazione (53.418 euro), in aumento quelli di gestione dei laboratori (dai preventivati 20.000 ai consuntivati 26.782 euro), in diminuzione le quote associative (euro 20.183 euro). In ulteriore netta discesa, sia rispetto al consuntivo 2016 (100.486 euro) sia rispetto al preventivo 2017 (88.500 euro), sono i costi per l'ICT, 75.469 euro, grazie al contenimento dei costi di assistenza e alla rinegoziazione di alcuni canoni, così come calano le spese per le consulenze professionali (fiscali, tributarie, giuslavoristiche, amministrative, notarili, che passano da 50.013 euro del 2016 a 41.374 euro del 2017.

Gli oneri tributari SIAE, pari a 285.657 euro, sono direttamente proporzionali ai ricavi da bigliettazione e dunque crescono in modo significativo, mentre calano in modo apprezzabile gli oneri finanziari, dai 103.552 euro del 2016 ai 77.999 euro del 2017.

Infine le imposte deducibili e indeducibili ammontano a 179.938 euro.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione delle spese totali per l'anno 2017.

Costi anno 2017		
Costo organi statutari	250.329	2%
Costi fissi personale dipendente	2.903.924	22%
Attività artistiche, culturali, formazione e ricerca	7.129.140	52%
Marketing, comunicazione, promozione, editoria	228.727	2%
Gestione, conduzione, manutenzione spazi	1.491.680	11%
Spese generali, consulenze prof.li, D.Lgs. 81/2008, ecc.	486.605	5%
Oneri tributari, imposte, tasse	634.186	5%
Amm.ti, oneri finanziari, sopr. passive, accantonamenti, avanzo	558.341	3%
<b>Totale</b>	<b>13.682.932</b>	<b>100,00%</b>



### 1.13. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura ed il precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale" (in euro)		
Aggregati	2017	2016
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	3.940.565	2.819.778
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	- 7.989.550	- 7.521.971
VALORE AGGIUNTO	-4.048.985	- 4.702.193
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	- 4.501.655	-4.476.162
MOL	-8.550.640	-9.178.355
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-184.496	-68.019
REDDITO OPERATIVO	-8.735.136	-9.246.374
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 - B.14)	8.959.713	9.501.440
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	830	163
EBIT NORMALIZZATO	225.407	255.229
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	-
EBIT INTEGRALE	225.407	255.229
- Oneri finanziari (C.17)	-77.999	-103.552
RISULTATO LORDO	147.408	151.677
- Imposte sul reddito	-145.317	-141.960
REDDITO NETTO (Rn)	2.091	9.717

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	148.612	104.511	PATRIMONIO NETTO N (A)	594.221	592.133
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	273.902	276.117			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)		
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	8.762.982	10.375.442	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	8.682.155	10.225.427
Liquidità immediate Li (C.IV)	90.880	61.490			

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2017	2016	FONTI	2017	2016
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	148.612	104.511	CAPITALE PERMANENTE (P)	594.221	592.133
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	273.902	276.117			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-			
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld + Li (A + C.II + C.III + C.IV + D)	8.853.862	10.436.932	CAPITALE CORRENTE	8.682.155	10.225.427

Stato patrimoniale "finanziario"					
	2017	2016		2017	2016
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	148.612	104.511	CAPITALE PROPRIO (N)	594.221	592.133
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	273.092	276.117			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-	CAPITALE DI TERZI	8.682.155	10.218.427
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	8.762.982	10.375.442			
Liquidità immediate Li (C.IV)	90.880	61.490			

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio.

Indicatori	2017	2016
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	4,55%	3,52%
Peso del capitale circolante (C/K)	95,45%	96,48%
Grado di indebitamento (Cap.acq./N)	14,61	17,27
Solidità del cap. sociale (Pn/K sociale)	1,62	1,61
Indice di disponibilità (C/p)	1,02	1,02
Indice di liquidità (Li + Ld) /p	1,02	1,02
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	1,41	1,556
ROE (Rn/N)	0,0035	0,0164

<b>Riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto anno 2017 (dati in euro)</b>		
<b>Rv</b>	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>3.940.565</b>
	Variazioni delle rim. di prodotti in corso di lav. semilavorati e finiti	-
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
	Costi patrimonializzati	-
	Altri ricavi e proventi	9.530.488
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA</b>	<b>13.471.053</b>
	<b>COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI</b>	
	Per materie prime, sussidiarie e di merci	372.896
	Per servizi	7.407.791
	Per godimento beni di terzi	208.863
	Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	-
	Oneri diversi di gestione	570.775
	<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.910.728</b>
	Costi per il personale	4.501.655
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	
	Ammortamenti e svalutazioni	184.496
	<b>REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>224.577</b>
	+/- Risultato della gestione accessoria	-
<b>Ro</b>	<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>224.577</b>
<b>Of</b>	+/- Risultato della gestione finanziaria	-77.169
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>147.408</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>147.408</b>
	Imposte sul reddito	145.317
<b>Ue</b>	<b>RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)</b>	<b>2.091</b>

#### 1.14. Informazioni su ambiente e personale

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa che la Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e che dal 2016 possiede la certificazione BS OHSAS 18001 che viene annualmente rinnovata da Tüv Nord.

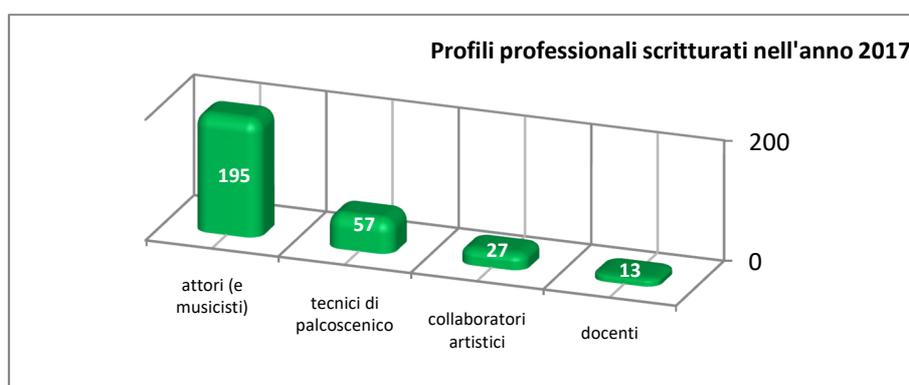
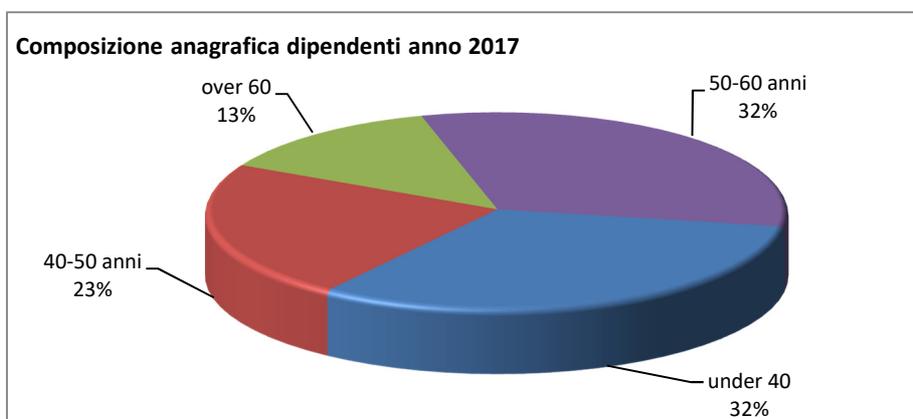
Per quanto riguarda il settore della sicurezza, vengono ciclicamente aggiornati i Piani delle Gestioni delle Emergenze, i Piani di Evacuazione e il Documento di Valutazione dei Rischi. Dal punto di vista dell'informazione e della formazione al personale dipendente, la Fondazione ha offerto corsi specifici quali preposti, RLS, prevenzione incendi rischio medio ed elevato, lavorazione in quota, aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aggiornamento primo soccorso, uso del defibrillatore. Negli ultimi mesi dell'anno si sono svolti sia le visite mediche periodiche sia i controlli antidoping e gli alcoltest. Per realizzare l'attività istituzionale, nel 2017 l'organico è stato di n. 52 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente) e n. 1 dipendente a tempo determinato tra addetti alla produzione, all'organizzazione e all'amministrazione, tecnici di palcoscenico e di laboratorio (elettricisti, macchinisti,

attrezzisti, scenografi). Anche nel 2017 il personale dipendente della Fondazione si è caratterizzato per un'età media piuttosto bassa, per una buona rappresentanza femminile (n. 24 dipendenti, pari al 46%) e per un alto grado di specializzazione.

Personale t. ind. e t.d.	al 31/12/2017
Dirigenti	1
Impiegati	13
Tecnici	39
<b>Totale dipendenti</b>	<b>53</b>

Sul fronte occupazionale, oltre ai n. 53 dipendenti l'attività ha garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate – attori, registi, compositori, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, disegnatori di luce, macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarte, docenti – provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero.

Il risultato più significativo è che su n. 251 scritturati direttamente e n. 41 scritturati dai coproduttori ben n. 50 sono under 30 e n. 97 sono di età compresa tra 31 e 40 anni.



### **1.15. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni**

*Attività di ricerca e sviluppo (comma 1, art. 2428 c.c.).* I costi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferiscono a quelli sostenuti per l'esercizio del Centro Studi e dalla Scuola di Teatro. Essi sono stati spesi nell'anno in quanto inerenti al normale ciclo di produzione; nell'esercizio non sono stati quindi effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, art. 2428 c.c.).* Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (comma 3, art. 2428 c.c.).

La Fondazione non ha posseduto nel corso dell'anno azioni o quote di società controllanti.

*Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (comma 4, art. 2428 c.c.).* La Fondazione non ha acquistato né alienato nel 2017 azioni o quote di società controllanti.

*In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste; b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari. (comma 6 bis art. 2428 c.c.).* La Fondazione non utilizza strumenti finanziari. La Fondazione non possiede sedi secondarie.

### **1.16. L'evoluzione prevedibile della gestione (comma 6, art. 2428 c.c.)**

La Città di Torino ha recentemente approvato il budget a favore delle attività culturali. Rispetto a quanto deliberato nel bilancio preventivo 2018 della Fondazione TST, nel budget della Città vi è iscritto un contributo a favore dello Stabile pari a 2,2 milioni di euro rispetto ai 2,3 milioni di euro previsti. In attesa di comprendere se vi saranno margini di reintegrazione della somma, il Consiglio raccomanda al Direttore un attento controllo di gestione all'insegna della prudenza.

Dal punto di vista del cash flow, la situazione permane critica a causa del ritardo con il quale le P.A. corrispondono i propri contributi.

### 1.17. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2017 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 2.091 euro.

Torino, 28 marzo 2018

Lamberto Vallarino Gancia  
*Presidente*

Riccardo Ghidella  
*Vicepresidente*

Mario Fatibene  
*Consigliere*

Caterina Ginzburg  
*Consigliere*

Cristina Giovando  
*Consigliere*

*(firmato in originale)*

# FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale Via Rossini n. 12 - Torino

C.F. 08762960014

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

## Bilancio al 31/12/2017

### Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2017		31/12/2016
		Parziali	Totali	Totali
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
A.I	<i>Versamenti non ancora richiamati</i>		0	0
A.II	<i>Versamenti già richiamati</i>		0	0
	<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		0	0
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
B.I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B.I.2	Costi di ricerca		0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.937	8.163
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
B.I.5	Avviamento		0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		143.675	96.348
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>148.612</b>	<b>104.511</b>
B.II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.1	Terreni e fabbricati		0	0
B.II.2	Impianti e macchinario		223.253	219.972
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		34.077	41.145
B.II.4	Altri beni materiali		16.572	15.000
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>273.902</b>	<b>276.117</b>

<b>B.III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
B.III.1	Partecipazioni	0	0
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
B.III.1.d	Partecipazioni verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
B.III.1.d bis	Partecipazioni in altre imprese	0	0
B.III.2	Crediti	0	0
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle c	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d bis	Crediti verso altri	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.3	Altri titoli	0	0
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi.	0	0
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>422.514</b>	<b>380.628</b>

**C ATTIVO CIRCOLANTE****C.I RIMANENZE**

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	0	0
C.I.4	Prodotti finiti e merci	0	0
C.I.5	Acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>RIMANENZE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**C.II CREDITI**

C.II.1	Crediti verso clienti	1.457.457	671.308
--------	-----------------------	-----------	---------

	esigibili entro l'esercizio successivo	1.457.457	671.308
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.2	Crediti verso imprese controllate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.3	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5	Crediti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-bis	Crediti tributari	568.288	1.181.233
	esigibili entro l'esercizio successivo	568.288	1.181.233
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-ter	Imposte anticipate	0	0
C.II.5-quat	Crediti verso altri	6.625.423	5.699.957
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.625.423	5.699.957
	esigibili oltre l'esercizio successivo		0
<b>Totale</b>	<b>CREDITI</b>	<b>8.651.168</b>	<b>7.552.498</b>
C.III	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
C.III.3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo di controllanti	0	0
C.III.4	Altre partecipazioni	0	0
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
C.III.6	Altri titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.IV	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	89.119	60.732
C.IV.2	Assegni	0	0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	1.761	758
<b>Totale</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>90.880</b>	<b>61.490</b>

<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.742.047</b>	<b>7.613.988</b>
<b>D</b>		
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
<i>D.I</i> <i>Ratei e risconti attivi</i>	111.814	2.822.944
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>111.814</b>	<b>2.822.944</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.276.376</b>	<b>10.817.560</b>

**PASSIVO****31/12/2017****31/12/2016**

	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	<b>Totali</b>
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
A.I		366.684	366.684
		<b>80.000</b>	<b>80.000</b>
A.II		0	0
A.III		0	0
A.IV		0	0
A.V		0	0
A.VI		225.446	215.732
A.VII		0	0
A.VIII		0	0
A.IX		2.091	9.717
A.X		0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>594.221</b>	<b>592.133</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
B.1		0	0
B.2		0	0
B.3		0	0
B.4		93.580	0
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>93.580</b>	<b>0</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
		<b>361.916</b>	<b>478.077</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
D.1		0	0
	0		0
	0		0
D.2		0	0
	0		0
	0		0
D.3		0	0
	0		0
	0		0
D.4		456.249	1.872.122

D.4.1	Banche c/c passivo	456.249		1.872.122	
	esigibili entro l'esercizio successivo	456.249		1.872.122	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.2	Banche c/anticipi	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.3	Mutui passivi bancari	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.4.4.	Altri debiti verso banche	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.6	Acconti		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.7	Debiti verso fornitori		5.964.389		6.098.787
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.964.389		6.098.787	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.9	Debiti verso imprese controllate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.10	Debiti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.11	Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di cont	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.12	Debiti tributari		154.616		110.686
	esigibili entro l'esercizio successivo	154.616		110.686	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di		230.851		164.186

	sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	230.851	164.186
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.14	Altri debiti	419.032	411.848
	esigibili entro l'esercizio successivo	419.032	411.848
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b><u>7.225.138</u></b>	<b><u>8.657.629</u></b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
<i>E.I</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.001.521	1.089.721
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b><u>1.001.521</u></b>	<b><u>1.089.721</u></b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b><u>9.276.376</u></b>	<b><u>10.817.560</u></b>

0

**Conto Economico**

		31/12/2017		31/12/2016
		Parziali	Totali	Totali
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.940.565	2.819.778
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
A.3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
A.5	Altri ricavi e proventi		9.530.488	10.005.710
A.5.a	Contributi in conto esercizio	8.789.475		9.248.438
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	741.013		757.272
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>13.471.053</b>	<b>12.825.488</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		372.896	415.798
B.7	Costi per servizi		7.407.791	6.914.021
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		208.863	192.152
B.9	Costi per il personale		4.501.655	4.476.162
B.9.a	Salari e stipendi	3.249.001		3.230.770
B.9.b.	Oneri sociali	1.105.552		1.091.537
B.9.c.	Trattamento di fine rapporto	147.102		153.856
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	0		0
B.9.e	Altri costi per il personale	0		0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		90.916	68.019
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.290		14.751
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.022		49.419
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.604		3.849
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		0	0
B.12	Accantonamenti per rischi		93.580	0
B.13	Altri accantonamenti		0	0
B.14	Oneri diversi di gestione		570.775	504.270

<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>13.246.476</b>	<b>12.570.422</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>224.577</b>	<b>255.066</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<i>C.15</i>	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0	0
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0
<i>C.16</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>	830	163
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0	0
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	0	0
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	0	0
C.16.b	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.c	Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	830	163
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	0	0
<i>C.17</i>	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-77.999	-103.552
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-77.999	-103.552
<i>C.17bis</i>	<i>Utili e perdite su cambi</i>	0	0

<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)</b>		<b>-77.169</b>	<b>-103.389</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<i>D.18</i>	<i>Rivalutazioni</i>	0	0
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.d	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
<i>D.19</i>	<i>Svalutazioni</i>	0	0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.d	Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>147.408</b>	<b>151.677</b>
<i>20</i>	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-145.317	-141.960
20.a	Imposte correnti	-145.317	-141.960
20.b	Imposte differite	0	0
20.c	Imposte anticipate	0	0
<b>21</b>	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>2.091</b>	<b>9.717</b>



## FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

*Sede Legale 12 Via Rossini Torino • C.F. 08762960014 • Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937*

**BILANCIO al 31/12/2017**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **INTRODUZIONE**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2017.

Tuttavia, vista la natura senza scopo di lucro della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e in assenza di specifiche linee guida per gli enti non profit, si evidenzia che il bilancio degli enti non lucrativi assume caratteristiche proprie rispetto a quello degli enti aventi scopo di lucro, di conseguenza non si può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza dei due modelli.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I costi ed i ricavi sono imputati all'esercizio in cui gli spettacoli teatrali hanno "debuttero". Conseguentemente, il trasferimento dei suddetti costi e ricavi all'esercizio di competenza è avvenuto mediante la tecnica dei "risconti attivi" e dei "risconti passivi". Nello stato patrimoniale non sono mai stati patrimonializzati i costi degli spettacoli che hanno "debuttero".

#### **Raggruppamento di voci**

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

**Elementi appartenenti a più voci**

Riferimento normativo: art. 2424 C.C.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

**2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state classificate – opportunamente adattate alla specificità della natura della Fondazione – in base a quanto previsto dall'OIC n. 12 (concernente la composizione e gli schemi del bilancio di esercizio).

**1) Immobilizzazioni immateriali (voci B.I.3/7)**

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Software	20,00%
Lavori su beni di terzi	10,00%
Consulenze per certificazioni	20,00%

**2) Immobilizzazioni materiali (voci B.II. 2/3/4)**

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Impianti	10,00%
Macchinari	19,00%
Attrezzature	15,50%
Macchine uff. elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autocarri	20,00%
Beni e attrezzature varie e minute	100,00%

Dette percentuali sono state calcolate al 50% relativamente alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso del 2017 e sono ritenute atte ad evidenziare in modo adeguato la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali.

**3) Immobilizzazioni finanziarie (voci B.III.1.b)**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

**4) Rimanenze (voce C.I)**

Non sussistono.

**5) Crediti (voci C.II.1/4bis/5)**

Sono valutati sulla base del valore presumibile di realizzazione così come indicato dall'art. 2426 p.8) C.C. al netto delle rettifiche di valore operate e di un fondo svalutazione crediti costituito in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali insolvenze non riferibili a singole partite creditorie.

**6) Disponibilità liquide (voce C.IV.1/3)**

Sono iscritte al valore nominale.

**7) Fondo per rischi e oneri (voce B)**

La voce accoglie l'accantonamento rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

**8) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)**

È conteggiato nel rispetto della normativa vigente e pienamente rispondente agli oneri futuri a carico della Fondazione.

**9) Debiti (voci D.4.7/12/13/14)**

Sono iscritti al valore nominale determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

**10) Ratei e risconti (voce D - E)**

Sono iscritte in tali voci, per realizzare il principio della competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

**11) Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito sono iscritte nell'esercizio di competenza sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

**3 ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO**

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

**BI Immobilizzazioni Immateriali** **148.612**

La voce ammonta ad Euro 148.612 e si riferisce alle spese sostenute per acquisto software, lavori su beni di terzi e consulenze per certificazione al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

**BII Immobilizzazioni Materiali** **273.902**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, p.2 C.C. si presenta un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni Materiali	Totale	
Costo	al	-	529.916	56.282	571.873	1.158.071
31/12/2016						

Di cui:					
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
-Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazioni					
Incrementi	-	25.975	-	35.833	61.808
Dismissioni	-	-	-	-750	-750
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo	al	-	555.891	56.282	606.956
31/12/2017					
Fondo amm.to	-	309.944	15.137	556.873	881.954
al 31/12/2016					
Amm.to	-	22.694	7.067	34.261	64.022
d'esercizio					
Dismissioni	-	-	-	-750	-750
Fondo amm.to	-	332.638	22.204	590.384	945.226
al 31/12/2017					
Arrotondamento	-	-	-1	-	1-
<b>Importo</b>	<b>al</b>	<b>-</b>	<b>223.253</b>	<b>34.077</b>	<b>273.902</b>
<b>31/12/2017</b>					

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 64.022, sono così formati:

- impianti e macchinari	Euro	22.694
- attrezzature	Euro	7.067
- macchine ufficio elettroniche	Euro	22.890
- mobili e arredi	Euro	10.881
- autocarri	Euro	490

#### BIII Immobilizzazioni Finanziarie

**0**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, si segnala che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino in data 29 gennaio 2008 ha contribuito alla costituzione della "Fondazione per l'arte teatrale", in breve "P.L.A.TEA.", con sede in Via di Villa Patrizi n. 10 - Roma - C.F. 97496760584, mediante un conferimento a titolo gratuito di Euro 7.000 finalizzato alla costituzione del fondo di dotazione di tale ente. Non sussistendo tuttavia alcun presupposto giuridico per la restituzione di detta somma, l'importo così erogato è stato in allora conseguentemente svalutato.

**CII Crediti****8.651.168**

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il loro presumibile valore di realizzo, senza quindi applicare il criterio del "costo ammortizzato".

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Per quanto riguarda i crediti sorti nel 2017 verso gli aderenti, dette somme risultano anch'esse esigibili entro i 12 mesi successivi in quanto non diversamente specificato nelle relative determinazioni e gli effetti sono quindi irrilevanti ai fini dell'applicazione di detto principio.

Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Complessivamente iscritti per Euro 8.651.168 la voce crediti è così composta:

**C.II.1 Crediti verso clienti****1.457.457**

	Valore al 31/12/2017
- Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti	1.567.314
- Fondo svalutazione	(109.857)
<b>Valore netto</b>	<b>1.457.457</b>

L'importo dei crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti è così composto:

<b>Totale crediti verso clienti al 31/12/2017 al lordo del fondo svalutazione crediti:</b>	<b>1.567.314</b>
--	------------------

<u>Clients</u>	1.120.750
<u>Fatture da emettere</u>	433.310

<u>Note di credito da ricevere</u>	13.254
------------------------------------	--------

---

<b>C.II.4 - bis Crediti tributari</b>	<b>568.288</b>
---------------------------------------	----------------

Il saldo è così composto:

---

**Dettaglio crediti tributari:**

- Credito Iva 2017	33.236
- Credito Ires 2017	499.052
- Credito d'imposta (per risparmio energetico 65%)	36.000

---

<b>C.II.5 Crediti verso altri</b>	<b>6.625.423</b>
-----------------------------------	------------------

La voce risulta così composta:

---

<b>Dettaglio crediti verso altri:</b>	<b>6.625.423</b>
---------------------------------------	------------------

---

<u>Altri crediti</u>	434.623
----------------------	---------

- Depositi cauzionali	9.494
- Anticipi utenze	34
- Crediti diversi	15.083
- Biglietteria Regio	445
- Biglietteria Charta	59.138
- Anticipi a fornitori	23.194
- Dotazione di terzi	6.778
- Inail	5.814
- Credito verso gestore biglietteria	314.644
- Arrotondamento	1-

<u>Crediti per contributi da incassare</u>	6.190.791
--	-----------

- Ministero Beni e Attività Culturali	713.791
- Città di Torino	2.342.000
- Regione Piemonte	2.300.000
- Fondazione Crt	400.000

---

- Compagnia di San Paolo	410.000
- Vigili del Fuoco	25.000

Interessi attivi 9

I crediti per contributi da incassare includono le quote di competenza che hanno già ricevuto provvedimento definitivo di delibera e di cui si attende l'incasso.

**C.IV Disponibilità liquide** 90.880

Complessivamente iscritta per Euro 90.880, la voce disponibilità liquide è così composta:

**C.IV.1 Depositi bancari e postali** 89.119

Il saldo depositi bancari e postali è così composto:

<b>Dettaglio depositi bancari e postali:</b>	<b>89.119</b>
- Unicredit	16.831
- Cariparma	72.288

**C.IV.3 Denaro e valori in cassa** 1.761

**D Ratei e risconti attivi** 111.814

Complessivamente iscritta per Euro 111.814 la voce è così composta:

**D.II Altri ratei e risconti attivi** 111.814

La voce è così composta:

**Totale altri ratei e risconti attivi** 111.814

<u>Ratei e risconti attivi:</u>	111.814
Costi di produzione di L'illusion Comique	61.743
Costi di produzione di Alice nel Paese delle Meraviglie	8.501
Costi di produzione di Don Giovanni	191
Costi di produzione di Il nome della Rosa	57

Noleggio	7.828
Assicurazioni	32.811
Leasing	203
Telefonia	480

## PASSIVO

**A Patrimonio netto** **594.221**

Complessivamente iscritto per Euro 594.221, la voce è così composta:

**A.I Fondo di dotazione** **366.684**  
di cui vincolato (indisponibile) **80.000**

Il fondo di dotazione pari a Euro 366.684 è stato originariamente versato da:

Regione Piemonte	103.291
Comune di Torino	103.291
Provincia di Torino	51.645
Compagnia di San Paolo	51.646
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	51.646
Comune di Tortona	5.165
<b>Totale</b>	<b>366.684</b>

**A.VII Altre riserve** **225.446**

Rappresentano gli avanzi accantonati degli esercizi precedenti.

**A.IX Avanzo dell'esercizio** **2.091**

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio.

Sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Categoria	Valore al 01/01/17	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore al 31/12/17
Fondo di dotazione	366.684	--	--	366.684
Altre riserve	215.731	9.717	--	225.448

---

Arrotondamento Euro	1	--	-3	-2
Avanzo d'esercizio	9.717	2.091	-9.717	2.091
Totale	592.133	11.808	-9.720	594.221

---

**B Fondo per rischi e oneri****93.580**

La voce è stata stanziata per coprire gli eventuali rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

**C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****361.916**

Fondo Inps

<b>CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2017</b>	<b>472.500</b>
Variazioni 2017	-113.452
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017</b>	<b>359.048</b>

Fondo Byblos

<b>CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2017</b>	<b>8.836</b>
Variazioni	-6.394
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017</b>	<b>2.442</b>

Fondo Mediolanum

<b>CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2017</b>	<b>426</b>
Variazioni	-
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017</b>	<b>426</b>

La voce evidenzia l'esposizione verso i dipendenti per i diritti dagli stessi maturati a norma di legge e di contratto ed è relativa ai dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

**D Debiti****7.225.138**

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2017, a euro 7.225.138.

La valutazione dei debiti è avvenuta sulla base del loro valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i debiti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Non sussistono né debiti verso aderenti per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Complessivamente iscritti per Euro 7.225.138, la voce debiti è così composta:

**D.4.1 Debiti verso banche / conto corrente passivo****456.249**

Il saldo debiti verso banche ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.415.873.

La voce si compone anche di euro 22.625 a titolo di interessi passivi da liquidare.

**D.7 Debiti verso fornitori****5.964.389**

La voce debiti verso fornitori è così composta:

<b>Totale debiti verso fornitori al 31/12/2017:</b>		<b>5.964.389</b>
<hr/>		
<u>Fornitori</u>		3.065.163
<u>Fornitori soggetti a ritenuta</u>		73.000
<u>Fornitori esteri</u>		159.216
<u>Fatture da ricevere</u>		2.282.219
- Costi produzioni	660.026	
- Torino Danza	111.175	
- Sistema Teatro Torino	484.184	
- Costi delle compagnie teatrali	86.283	
- Siae	69.232	
- Grafica	53.746	
- I.C.T.	5.407	
- Utenze	93.700	
- Manutenzioni	129.989	
- Servizi vari	250.645	
- Consulenze	171.219	
- Compensi	142.732	
- Centro Studi	23.881	
<u>Partite da liquidare</u>		383.922
- Spese generali	32.229	
- Vigili del fuoco	147.200	
- Affitto locali	1.051	
- Rimborsi spese	1.104	
- Spese generali produzioni	410	
- Interessi passivi commerciali	70.975	
<hr/>		

---

- Oneri per "Consumi intermedi"	130.953
---------------------------------	---------

Note di credito da emettere

869

- Piccolo Teatro di Milano rientro costi	869
--	-----

---

**D.12 Debiti tributari****154.616**

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate e per il saldo Irap.

**D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale****230.851**

La voce è così composta:

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		<b>230.851</b>
- Inps	Contributi	226.325
- Altri Istituti	Contributi	4.526

**D.14 Altri debiti****419.032**

Il saldo della voce Altri debiti è così composto:

<b>Altri debiti</b>		<b>419.032</b>
- Altri debiti	28.967	
- Agenzia viaggi	10.634	
- Verso dipendenti	377.007	
- Sindacato	1.553	
- Cessione del quinto	870	
- Arrotondamenti	1	

I debiti verso dipendenti includono le spettanze maturate a fine esercizio, non ancora versate.

**E Ratei e risconti passivi****1.001.521**

Complessivamente iscritta per Euro 1.001.521, la voce è così composta:

**E.II Altri ratei e risconti passivi** **1.001.521**

La voce è così composta:

---

<b>Totale altri ratei e risconti passivi</b>	<b>1.001.521</b>
--	------------------

---

<u>Risconti passivi</u>	1.001.521
- Incassi stagione successiva	872.838
- Città Metropolitana, quota corso formazione attori	85.760
- Contributi in conto esercizio	36.000
- Ambasciata di Israele a Roma To Danza 2018	2.000
- Biglietteria	4.923

---

Gli "Incassi stagione successiva" riguardano la frazione di abbonamenti incassati nell'esercizio 2017 ma che si riferiscono alla parte di stagione decorrente dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018.

**CONTO ECONOMICO**

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

**A Valore della produzione** **13.471.053**

Complessivamente iscritta per Euro 13.471.053, la voce è così composta:

**A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni** **3.940.565**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Fondazione, interamente realizzati sul territorio italiano, risultano così ripartiti:

---

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>3.940.565</b>
---	------------------

---

Ricavi da tournee produzioni TST	1.170.535
Ricavi da borderò ospitalità	1.293.676
Ricavi da borderò produzioni	695.485
Ricavi da borderò Torinodanza	108.959

**A.5 Altri ricavi e proventi****9.530.488**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

<b>Altri ricavi e proventi</b>		<b>9.530.488</b>
<u>Contributi in conto esercizio:</u>		<u>8.789.475</u>
- Contributi ordinari:	7.937.734	
Dipartimento Spettacolo	2.828.734	
Comune di Torino	1.824.000	
Regione Piemonte	1.850.000	
Compagnia di San Paolo	700.000	
Fondazione C.R.T.	600.000	
Comune di Moncalieri	135.000	
- Altri contributi:	851.741	
Compagnia di San Paolo - Festival Torinodanza	600.000	
Fondazione C.R.T.	100.000	
Progetto CLC UE	65.981	
Città Metropolitana - Scuola di Teatro	85.760	
<u>Ricavi e proventi diversi:</u>		<u>741.013</u>
- Proventi accessori		
Rientri diversi	202.843	
Sponsorizzazioni	227.878	
Proventi pubblicitari	16.884	
Affitti	45.625	

Altri ricavi	2.288
--------------	-------

- Altri componenti positivi

Ricavi da sottoscrizioni	146.518
--------------------------	---------

Sopravvenienze relative a valori stimati	90.969
--	--------

Plusvalenze	8.000
-------------	-------

Abbuoni	9
---------	---

Arrotondamenti	-1
----------------	----

---

**B Costi della produzione**

**13.246.476**

Complessivamente iscritta per Euro 13.246.476 la voce è così composta:

***B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

**372.896**

I relativi costi sono così ripartiti:

---

<b>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>372.896</b>
--	----------------

Scene/Allestimenti per Produzione	178.372
-----------------------------------	---------

Scene/Allestimenti per Progetti Speciali	81.370
--	--------

Acquisto materiale pubblicitario	54.500
----------------------------------	--------

Cancelleria/Stampati/Altri acquisti	58.654
-------------------------------------	--------

---

***B.7 Costi per servizi***

**7.407.791**

I relativi costi sono così ripartiti:

---

<b>Costi per servizi</b>	<b>7.407.791</b>
--------------------------	------------------

---

Collaboratori/Attori/Tecnici/Service	3.258.834
Ospitalità	1.913.118
Gestione sale e biglietteria	894.505
Altre attività (Scuola Teatro – Centro Studi - Laboratori)	110.446
Servizi pubblicitari	154.576
Manutenzioni	321.186
Spese generali	662.185
Costi organi dell'Ente	92.941

**B.8 Costi per godimento beni di terzi****208.863**

I relativi costi sono così ripartiti:

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>208.863</b>
Locazioni passive	158.971
Noleggi	38.780
Altre costi per godimento beni di terzi	11.112

**B.9 Costi per il personale****4.501.655**

Il costo del lavoro è stato pari ad Euro 4.501.655.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Personale fisso al 31/12/2017 (dati puntuali a fine esercizio)

Numero dirigenti	1
Numero impiegati	13
Numero tecnici	39
Totale	53

**B.10 Ammortamenti e svalutazioni****90.916**

Sono così suddivisi:

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>90.916</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.290
Ammortamento immobilizzazioni materiali	64.022
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	5.604

**B.12 Accantonamenti per rischi** **93.580**

La voce è stata stanziata per coprire gli eventuali rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

**B.14 Oneri diversi di gestione** **570.775**

I relativi costi sono così ripartiti:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>570.775</b>
Imposte e tasse	488.071
Altri componenti negativi	82.704

Si specifica che nella posta "Imposte e tasse" sono compresi i c.d. "Consumi intermedi" (euro 130.953) e gli oneri tributari SIAE (euro 285.657).

**C Proventi e oneri finanziari** **- 77.169**

I proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 830, sono costituiti per la parte più significativa da interessi attivi su conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 77.999 sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su conti correnti bancari.

**Imposte sul reddito****145.317**

La voce in esame è composta dall'importo delle imposte sul reddito del presente esercizio, di cui IRES 68.855 e IRAP 76.462.

**4 ALTRE INFORMAZIONI****Compensi amministratori e Revisori dei conti**

L'ammontare dei compensi lordi comprensivi del rimborso spese spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio dei Revisori dei conti è indicato nel seguente prospetto:

Presidente		39.199
Amministratori		4.860
Revisori		22.464

**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

K.1.1.a	Fideiussioni a imprese controllate	0	0
K.1.1.b	Fideiussioni a imprese collegate	0	0
K.1.1.c	Fideiussioni a imprese controllanti	0	0
K.1.1.d	Fideiussioni a altre imprese	0	0
K.1.2.a	Avalli a imprese controllate	0	0
K.1.2.b	Avalli a imprese collegate	0	0
K.1.2.c	Avalli a imprese controllanti	0	0
K.1.2.d	Avalli a altre imprese	0	0
K.1.3.a	Altre garanzie a imprese controllate	0	0
K.1.3.b	Altre garanzie a imprese collegate	0	0
K.1.3.c	Altre garanzie a imprese controllanti	0	0
K.1.3.d	Altre garanzie a altre imprese	0	0
K.2	GARANZIE RILASCIATE	541.500	891.218
K.3	ALTRI	0	0
K.4.1	Canoni di leasing residui	7.470	13.381
K.4.2	Altri impegni	0	0
K.5.1	Rischio di regresso su crediti ceduti	0	0

K.5.2	Altri rischi	0	0
K.6.1	Beni di terzi presso di noi	0	0
K.6.2	Beni nostri presso terzi	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>548.970</b>	<b>904.598</b>

**Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (comma 5, art. 2428 c.c.): rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta**

La Città di Torino ha recentemente approvato il budget a favore delle attività culturali. Rispetto a quanto deliberato nel bilancio preventivo 2018 della Fondazione TST, nel budget della Città vi è iscritto un contributo a favore dello Stabile pari a 2,2 milioni di euro rispetto ai 2,3 milioni di euro previsti. In attesa di comprendere se vi saranno margini di reintegrazione della somma, il Consiglio raccomanda al Direttore un attento controllo di gestione all'insegna della prudenza. Dal punto di vista del cash flow, la situazione permane critica a causa del ritardo con il quale le P.A. corrispondono i propri contributi.

**Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio**

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2017 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 2.091 euro.



## RENDICONTO FINANZIARIO

Nel seguente prospetto viene presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31.12.2016 e al 31.12.2017 determinato con il metodo indiretto.

### Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.091	9.171
Imposte sul reddito	145.317	141.960
Interessi passivi/(attivi)	77.169	103.389
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	224.577	254.520
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.682	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	85.312	68.019
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	325.994	68.019
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	550.571	322.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(786.149)	808.528
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(134.398)	(1.568.522)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.711.130	(911.427)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(88.200)	236.090
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(851.617)	423.744
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	850.766	(1.011.587)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	1.401.337	(689.048)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(77.169)	(95.692)
(Imposte sul reddito pagate)	(101.387)	(152.959)
(Utilizzo dei fondi)	(263.263)	(4.120)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(441.819)	(252.771)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>959.518</b>	<b>(941.819)</b>

	31/12/2017	31/12/2016
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(61.808)	(130.990)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(65.391)	
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	612.946	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>485.747</b>	<b>(130.990)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.415.873)	
Accensione finanziamenti		1.130.443
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Arrotondamento	(2)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.415.875)</b>	<b>1.130.443</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>29.390</b>	<b>57.634</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	61.490	3.856
Disponibilità liquide a fine esercizio	90.880	61.490



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Al Consiglio degli Aderenti,

l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino prevede che: *“Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente che provvede:*

- a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;*
- b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;*
- c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi”.*

A riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto tutte le attività sopra elencate nel corso di numerose riunioni periodiche.

La presente relazione è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'ente in oggetto.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2017, facendo carico al Collegio dei Revisori il controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili e l'espressione di un parere sui bilanci consuntivi, si evidenzia quanto segue.

**Relazione sul bilancio dell'esercizio**

Il Collegio ha svolto gli opportuni controlli in merito al progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018 e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti (composto da “Relazione sulla Gestione”, “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto Finanziario” e “Nota Integrativa”, quest'ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati).

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura non profit e le sue caratteristiche specifiche.

### *Giudizio*

A giudizio del Collegio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura non profit e le sue caratteristiche specifiche.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio*

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017.

### **Attività di vigilanza sull'operatività della Fondazione**

*Premesso che la Fondazione è un ente senza scopo di lucro che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.*

#### *Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio ritiene di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono variate in conseguenza di una revisione della struttura organizzativa in seguito alla quiescenza di cinque risorse inquadrare in posizione apicale e alla contestuale necessità di ridurre strutturalmente i costi di gestione. Nel corso dell'esercizio, così

come illustrato nella Relazione sulla Gestione, si è proceduto alla riassegnazione di funzioni svolte dal personale in uscita, all'aggiornamento o all'ampliamento delle mansioni attualmente svolte dalle risorse interne coinvolte nella riorganizzazione, all'assunzione di una professionalità esterna in qualità di Responsabile dell'area tecnica e RSPP, infine alla sostituzione di una risorsa in possesso dei requisiti di categoria protetta ex L. 68/99;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa su:

- i risultati dell'esercizio della Fondazione;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi significativi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore e con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio degli Aderenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dal "Rendiconto finanziario" e dalla "Nota Integrativa".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la "Relazione sulla Gestione" di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il Collegio ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

#### *Risultato dell'esercizio*

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.091.

**Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli amministratori in nota integrativa.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Luca Piovano

Il Revisore Stefania Branca

Il Revisore Flavio Servato

*(firmato in originale)*